



**IMPIANTO DI BRESCELLO**  
Via Finghè 1/A, 42041 Brescello (RE)

## **DICHIARAZIONE AMBIENTALE - Aggiornamento**

redatta ai sensi del  
**Reg.to CE 1221/2009 EMAS**  
così come modificato dal Reg. UE 1505/2017  
e successivamente dal Reg. CE 2026/2018

**Rif. Anno 2022**

**Dati aggiornati al 31/12/2021**

**Triennio di validità 2020-2022**

Revisione 1 del 10/06/2022

## Sommario

.....	1
1. PREMESSA .....	3
2. CORPORATE E GOVERNANCE .....	3
3. CONSIDERAZIONI SUL CONTESTO .....	5
4. MISSION E VALORI DI IREN AMBIENTE.....	7
5. SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO .....	10
6. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA', DELL'IMPIANTO E PLANIMETRIA.....	11
.....	17
7. QUADRO AUTORIZZATIVO.....	18
8. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI.....	20
9. ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI .....	22
9.1 Consumi.....	23
9.1.1 Gasolio .....	23
9.1.2 GPL.....	23
9.1.3 Energia elettrica.....	23
9.2 Scarichi idrici e/o restituzioni .....	26
9.2.1 Acque reflue industriali .....	26
9.2.2 Acque reflue domestiche.....	26
9.2.3 Le acque meteoriche .....	28
9.3 Suolo e sottosuolo .....	32
9.4 Emissioni in atmosfera .....	34
9.4.1 Emissioni convogliate .....	34
9.4.2 Emissioni diffuse.....	37
9.5 Gas Fluorurati ad effetto serra e loro miscele.....	38
10. ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI.....	38
11. CONTROLLO E MONITORAGGIO DELLE ACQUE DEL POZZO AZIENDALE.....	38
11.1 Consumo idrico.....	39
12. RIFIUTI E SOTTOPRODOTTI: PRODUZIONE RIFIUTI.....	41
13. USO DEL SUOLO IN RELAZIONE ALLA BIODIVERSITÀ.....	43
14. COMUNICAZIONE .....	43
15. PROGRAMMA AMBIENTALE.....	43
16. GLOSSARIO .....	47
17. DICHIARAZIONI DEL VERIFICATORE.....	49

## **1. PREMESSA**

Il presente documento è redatto secondo l'allegato IV del Regolamento UE 2018/2026 della Commissione del 19 dicembre 2018 che modifica l'allegato IV del regolamento CE n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), e rappresenta l'aggiornamento periodico annuale rispetto alla prima emissione della Dichiarazione Ambientale.

La presente Dichiarazione Ambientale è predisposta sulla base dei dati tecnico operativi, riportati e consuntivati internamente al documento.

La Direzione si impegna ad emettere e a trasmettere all'Organismo Competente gli aggiornamenti dei dati contenuti nel presente documento con frequenza annuale, convalidati dal verificatore ambientale con la stessa frequenza.

Il presente documento rappresenta l'aggiornamento annuale della Dichiarazione Ambientale redatta da Iren Ambiente S.p.A., relativamente all'Impianto di Brescello, e costituisce uno degli strumenti attraverso i quali Iren Ambiente comunica al pubblico i suoi impegni ed i risultati in termini ambientali mirati ad ottimizzare la gestione e minimizzare gli impatti generati dalla sua attività.

Il Gruppo Iren pone quindi grande attenzione alla comunicazione delle proprie performance ambientali, attraverso la pubblicazione annuale del Bilancio di Sostenibilità, che considera il perimetro di tutte le Società controllate e di quelle in cui detiene una partecipazione significativa.

In quest'ottica Iren Ambiente S.p.A., Società controllata del Gruppo Iren, promuove da tempo la comunicazione delle performance ambientali dei propri principali impianti di produzione, attraverso la Dichiarazione Ambientale EMAS, documento convalidato da un soggetto terzo indipendente e reso pubblico sul web attraverso il portale istituzionale di Iren Ambiente.

La presente Dichiarazione Ambientale rappresenta quindi uno strumento di comunicazione al pubblico e a tutti gli stakeholder, contenente informazioni dettagliate sulle performance ambientali e sugli obiettivi messi in atto per migliorare le proprie prestazioni

## **2. CORPORATE E GOVERNANCE**

Iren è una delle più importanti e dinamiche multiutility del panorama italiano attiva nei settori dell'energia elettrica, del gas, dell'energia termica per teleriscaldamento, della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali e dei servizi tecnologici. Il Gruppo opera in un bacino multiregionale con oltre 8.000 dipendenti, un portafoglio di circa 1,9 milioni di clienti nel settore energetico, circa 2,8 milioni di abitanti serviti nel ciclo idrico integrato e oltre 3 milioni di abitanti nel ciclo ambientale.

È primo operatore nazionale nel settore del teleriscaldamento per energia termica commercializzata, terzo nel settore idrico per metri cubi gestiti e nei servizi ambientali per quantità di rifiuti trattati, quinto nel settore gas per vendita a clienti finali, quinto nell'energia elettrica per elettricità venduta.

Iren è una holding industriale con sede a Reggio Emilia e poli operativi a Genova, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Torino, La Spezia e Vercelli.

Alla capogruppo Iren fanno capo le attività strategiche, amministrative, di sviluppo, coordinamento e controllo, mentre le seguenti Società presidiano le attività per linea di business:

- **Iren Energia** → Produzione di energia elettrica e termica, gestione del teleriscaldamento. Illuminazione pubblica, semafori e servizi tecnologici attraverso la società partecipata Iren Smart Solutions.
- **Iren Mercato** → Approvvigionamento e vendita di energia elettrica, gas e calore per teleriscaldamento.

- **Iren Ambiente** → Raccolta rifiuti, igiene urbana, progettazione e gestione degli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti.
- **Iren Acqua** → Gestione servizi idrici integrati;
- **IReti** → distribuzione di energia elettrica, gas e acqua

L'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione, i Comitati endoconsiliari e gli Organi Delegati, dai quali dipendono le funzioni e le business Units aziendali, costituiscono un modello integrato in cui sono definiti ruoli e responsabilità e che garantisce che i rischi e le opportunità derivanti dal contesto economico, sociale e ambientale siano considerati nei processi decisionali aziendali rilevanti.

## CORPORATE GOVERNANCE



### 3. CONSIDERAZIONI SUL CONTESTO

Il Gruppo IREN ha effettuato un'analisi complessiva del contesto interno ed esterno nel quale le società del gruppo operano, ha individuato le parti interessate e le relative istanze (esigenze ed aspettative). L'analisi e la comprensione del contesto hanno preso in considerazione tutti i fattori, interni ed esterni, in grado di condizionare il Gruppo IREN nel raggiungere gli obiettivi che intende conseguire. In particolare, dunque:

- caratteristiche e condizioni dell'ambiente naturale - locale e globale - in cui opera,
- specificità del Gruppo e delle società che ne fanno parte,
- contesto politico-sociale, culturale, normativo-regolamentare, tecnologico, economico- finanziario e competitivo, a livello internazionale, nazionale e locale.

L'individuazione delle parti interessate e delle relative istanze ha condotto alla determinazione delle esigenze ed aspettative più rilevanti, delle quali tener conto nello sviluppo dei sistemi di gestione qualità, ambiente e sicurezza e da monitorare nel tempo. Alcune di tali esigenze ed aspettative sono diventati parte degli obblighi di conformità del Gruppo IREN e/o di una società specifica.

Il Gruppo IREN ha definito un metodo per l'individuazione dei rischi e delle opportunità e per la loro valutazione con riferimento al contesto, documentandolo in apposita procedura.



Sulla base dell'analisi del contesto interno ed esterno sono state individuate 19 aree di rischio, comprendenti anche i rischi di tipo ambientale. Tale analisi viene effettuata e documentata nelle schede di "Valutazione dei Rischi" e nelle "Valutazioni Ambientali".

Di seguito i dati relativi al sito registrato ed i contatti ai quali è possibile rivolgersi:

Ragione azienda	sociale	IREN AMBIENTE S.p.A.
Sede legale		Strada Borgoforte, 22 – 29122 Piacenza
Sede Operativa		Via Finghè, 1/A – 42041 Brescello (RE)
Codice NACE		38.2 – 38.3 e 46.18*
Inizio attività		2008
Attività		Stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, intermediazione* senza detenzione di rifiuti pericolosi e non pericolosi
Addetti (n° tot)		10
Sito internet		<a href="http://www.irenambiente.it">www.irenambiente.it</a>

\*attività esercitata da GHEO SRL, società precedente, fino al 30.06.2021

Contatti:

pec aziendale: [irenambiente@pec.gruppoiren.it](mailto:irenambiente@pec.gruppoiren.it)

Referente per EMAS e Amministratore Delegato: Eugenio Bertolini

Responsabile tecnico del Sito: Ing. Stefano Gobbi e-mail [stefano.gobbi@gruppoiren.it](mailto:stefano.gobbi@gruppoiren.it) tel. 338 6159226

#### **4. MISSION E VALORI DI IREN AMBIENTE**

L'Alta Direzione stabilisce la politica ambientale come parte della Politica dell'Azienda e la riesamina per gli eventuali aggiornamenti, ne predispone la comunicazione, la diffusione e la comprensione con il supporto della Funzione Sistemi di Gestione Certificati e con l'intervento attivo dei Responsabili delle varie Funzioni aziendali ed i valori del Gruppo Iren.

Nel 2020, inoltre, è stata adottata la "Politica sulla Biodiversità" che si applica a tutte le Società del Gruppo e in cui vengono esplicitati gli impegni e le azioni per la protezione degli ecosistemi naturali.

La politica di Iren Ambiente è definita dall'Amministratore Delegato assieme ai Direttori di primo riferimento, riesaminata almeno una volta l'anno e revisionata quando ritenuto opportuno anche in corso d'anno. Essa è diffusa all'interno dell'Organizzazione per tramite della intranet aziendale e del protocollo e all'esterno è comunicata sul sito internet.

La politica di Iren Ambiente è ad oggi quella di seguito riportata, in vigore al momento dell'aggiornamento ed emissione del presente documento. Per eventuali successivi aggiornamenti si fa riferimento a quanto pubblicato sul sito internet dell'azienda.

Di seguito si riporta la Politica di Iren Ambiente Rev. 3 del 24/08/2020:



## POLITICA DELL'AZIENDA

Iren Ambiente è la società del Gruppo IREN che svolge, nell'ambito dei servizi di igiene ambientale e di gestione dei rifiuti, le attività di raccolta e spazzamento dei rifiuti, di progettazione, realizzazione e gestione degli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti, le attività commerciali e altre collegate.

In coerenza con la mission, la vision ed i valori condivisi della società del Gruppo Iren, Iren Ambiente opera con l'intento di potenziare il settore ambientale e delle energie rinnovabili grazie alla dotazione infrastrutturale, alle nuove tecnologie digitali ed al Know-how, cogliendo nuove opportunità di sviluppo privilegiando il territorio emiliano, ligure e piemontese.

Iren Ambiente ha effettuato e riasamina periodicamente l'analisi del contesto di riferimento e delle aspettative provenienti dalle varie parti interessate, interne ed esterne. Identifica ed analizza i suoi processi principali, analizzandone e valutandone i rischi e le opportunità in riferimento ai diversi fattori del contesto di riferimento.

In coerenza con gli indirizzi strategici del Gruppo Iren e degli esiti dell'analisi sopra indicata, Iren Ambiente è impegnata a fornire e ad assicurare i propri servizi alle comunità servite, attraverso un'organizzazione attenta alle esigenze territoriali e costantemente tesa a svolgere la propria missione in termini di qualità del servizio, efficienza, innovazione e tutela dell'ambiente al fine di garantire e migliorare la soddisfazione dei propri clienti e l'ascolto delle parti interessate, la salvaguardia dell'ambiente e le esigenze di salute e sicurezza dei cittadini e dei propri lavoratori.

Nel rispetto dei principi di sostenibilità economica, ambientale e sociale, è cura costante di Iren Ambiente S.p.A. impegnarsi affinché la propria azione sia orientata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- rispetto delle prescrizioni legali vigenti e delle altre prescrizioni ed obblighi di conformità applicabili;
- ricerca e adozione di tutte le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali funzionali al miglioramento continuo della regolarità, dell'efficienza e della qualità dei servizi erogati, nonché della tutela ambientale e della salute e sicurezza dei lavoratori, utilizzo di risorse sostenibili nel rispetto dell'equilibrio economico – gestionale dell'Azienda;
- focalizzazione sul cliente: attenzione al cliente, ascolto ed identificazione delle sue esigenze ed aspettative, rispetto dei requisiti contrattuali concordati o definiti dalle autorità competenti;
- protezione dell'ambiente, inclusi la prevenzione e riduzione dell'inquinamento, degli impatti ambientali e degli altri impegni specifici pertinenti al contesto dell'organizzazione;
- condizioni di lavoro sicure e salubri per la prevenzione di lesioni e malattie correlate al lavoro;
- eliminazione dei pericoli e riduzione dei rischi per la salute e la sicurezza;
- adozione di un sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente e la sicurezza in conformità alle norme internazionali e ai protocolli/documenti di riferimento ed integrazione dei relativi requisiti con i processi di business, diffusione e sensibilizzazione del personale sull'attuazione delle documentazioni e delle prescrizioni correlate;
- utilizzo dell'approccio per processi, del *plan-do-check-act* e del *risk-based thinking* nella pianificazione e gestione aziendale ed operativa a tutti i livelli;
- miglioramento continuo dell'efficacia del sistema di gestione per la qualità, l'ambiente e la sicurezza e di conseguenza delle relative prestazioni;
- comunicazione interna ed esterna responsabile, trasparente e coerente;
- coinvolgimento, consultazione e partecipazione attiva dei lavoratori e dei rappresentanti dei lavoratori per il miglioramento continuo del sistema di gestione;
- diffusione delle proprie prestazioni economiche, ambientali e sociali verso i clienti, i fornitori e tutte le parti esterne interessate, sensibilizzandoli e coinvolgendoli, in qualità di collaboratori del processo di sviluppo, nella condivisione degli obiettivi aziendali;
- attenzione verso la collettività e gli altri soggetti del contesto interno/esterno, gestione delle relazioni, dialogo aperto con tutte le parti interessate e costante collaborazione con le autorità e con tutte le persone che lavorano all'interno dell'azienda, del gruppo o per conto di essa;

- rispetto del segreto professionale e protezione dei dati personali e sensibili dei soggetti coinvolti, in conformità alla disciplina rilevante in materia di trattamento dei dati personali.

La presente politica deve rappresentare il quadro di riferimento per stabilire e riesaminare gli obiettivi ed i traguardi, ad ogni livello, di società e delle società controllate.

Tutto il personale è chiamato a collaborare per il perseguimento degli obiettivi generali sopra indicati e per quelli specifici periodicamente definiti, consapevole che l'impegno relativo a qualità, ambiente, salute e sicurezza e la sostenibilità è parte integrante della propria mansione.

Il personale direttivo ha il compito di assicurare e monitorare affinché la presente politica sia rispettata, attuata e mantenuta attiva ed il sistema di gestione integrato per la qualità, ambiente e sicurezza sia quindi sostenuto, attuato, aggiornato, migliorato continuamente nel rispetto degli obblighi di conformità applicabili.

L'Alta Direzione di Iren Ambiente S.p.A. si impegna, nell'ambito delle politiche di gruppo, a determinare e fornire le risorse necessarie per attuare e mantenere e migliorare i sistemi di gestione adottati, a riesaminare periodicamente questa Politica per mantenerla coerente con le scelte strategiche della società e del Gruppo oltre a darne massima diffusione sia all'interno che all'esterno della stessa.

L'Amministratore Delegato Iren Ambiente S.p.A.  
Eugenio Bertolini



Rev. 3 del 24/08/2020

Presso l'Impianto è stata adottata la politica di Iren Ambiente dal 01/07/2021, tale politica è in linea con quella seguita in precedenza da Gheo, l'azienda che ha gestito l'Impianto fino a quella data.

L'originale cartaceo firmato della politica sopra riportata è archiviato e conservato presso gli uffici aziendali. Le politiche aziendali sono rese disponibili per l'esterno sui siti web aziendali e per l'interno sulla intranet aziendale.

## **5. SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO**

Iren Ambiente adotta, fin dalla sua nascita, un sistema di gestione integrato per la Qualità, l'Ambiente e la Salute e la Sicurezza sul Lavoro. Tale sistema è certificato, secondo le norme internazionali UNI EN ISO 9001 (Sistemi di Gestione per la Qualità), UNI EN ISO 14001 (Sistemi di Gestione per l'Ambiente) e UNI ISO 45001 (Sistemi di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro), per tutte le attività svolte presso molti dei siti aziendali. Presso il sito di Brescello, oggetto della presente Dichiarazione Ambientale, è già certificato il SG per l'Ambiente, ma è prevista, entro il 2022, l'estensione anche ai Sistemi di Gestione per la Qualità e per la Salute e Sicurezza sul Lavoro.

La struttura del Sistema di Gestione adottato in Iren Ambiente è sostanzialmente articolata su più livelli:

- Le Procedure Generali;
- Le Procedure Operative;
- Le Istruzioni Tecniche;
- Altri documenti di Sistema.

Ad essi va aggiunta la modulistica interna, che è parte integrante del sistema e che riguarda una serie di adempimenti connessi con le procedure stesse.

Lo sviluppo del Sistema di Gestione è stato condiviso col personale dipendente al quale sono state fornite informazioni e formazione circa le tematiche ambientali e la corretta applicazione del Sistema di Gestione integrato.

Il Sistema di Gestione è periodicamente sottoposto a verifiche interne (audit interni) al fine di controllare la regolare applicazione delle procedure previste e a verifiche esterne (Audit dell'Ente di certificazione) per controllare la conformità alle norme per cui esso è certificato.

## **6. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA', DELL'IMPIANTO E PLANIMETRIA**

L'impianto di Brescello fino al 17 novembre 2020 faceva parte del Gruppo UNIECO, con holding la società UHA; da fine 2020 ha iniziato un percorso che l'ha portata ad essere fusa per incorporazione all'interno di IREN AMBIENTE SPA a partire dal 01/07/2021.

L'impianto occupa un'area di circa 20.000 mq ed è inserito in una zona industriale alla periferia del Comune di Brescello, sita in Via Finghè n. 1/A – RE e si occupa specificatamente di trattamento, smaltimento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.

La presente Dichiarazione Ambientale ha lo scopo di descrivere le prestazioni ambientali dell'impianto di IREN AMBIENTE SPA nel periodo considerato, i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi ambientali fissati ed indicare in che modo e con quali programmi l'organizzazione prevede di migliorare le proprie prestazioni in campo ambientale.

L'attività attualmente svolta presso l'impianto è:

*Operazioni di stoccaggio, trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi in piattaforma polifunzionale.*

Per tali attività la società ha ottenuto l'Autorizzazione Integrata Ambientale (n.58820 del 22/11/2012 e s.m.i), rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia per le attività di

- D15 – Deposito preliminare e R13 – Messa in riserva;
- D13 – Raggruppamento preliminare e R12 – Scambio di rifiuti.

Non è più svolta dal 01/07/2021 presso l'impianto, ma passata in altra Direzione (Direzione Commerciale) di Iren Ambiente:

*Attività di intermediazione, senza limiti territoriali di intervento, che consta nell'individuazione, per ogni singolo produttore, del sito di smaltimento idoneo e nell'assistenza alla definizione del conferimento.*

Per tale attività la società Gheo aveva ottenuto l'Autorizzazione (n.BO01631 del 22/09/2016) dalla Regione Emilia Romagna e prevedeva l'organizzazione del ritiro dei rifiuti presso i clienti e del trasporto degli stessi verso l'impianto di smaltimento o recupero finale (non vi è pertanto passaggio di rifiuti presso la Piattaforma Polifunzionale). Tale autorizzazione non è più in vigore.

In merito ai rifiuti gestiti presso il Centro Polifunzionale del sito:

- Nella tabella sottostante sono riportati i quantitativi totali annuali dei rifiuti in ingresso e in uscita dalle attività D15 e R13 dal Centro Polifunzionale.

*Tabella 1: Quantitativi gestiti in D15 e R13. (Fonte dati: Ecos)*

<b>Parametro: GESTIONE RIFIUTI IN D15 E R13</b>							
Data	Rifiuti totali in ingresso D15 e R13 (t/a)			Rifiuti totali in uscita D15 e R13 (t/a)			Limite di stoccaggio autorizzato (t/a)
	PERICOLOSI	NON PERICOLOSI	TOTALE	PERICOLOSI	NON PERICOLOSI	TOTALE	
2019	9.310,31	2.745,45	<b>12.055,76</b>	9.658,870	3.207,402	<b>12.866,272</b>	<b>200.000</b>
	77,23%	22,27%		75,07%	24,93%		
2020	7.813,901	2.829,05	<b>10.642,86</b>	8.308,79	3.283,63	<b>11.592,42</b>	<b>200.000</b>
	73,42%	26,58%		71,67%	28,33%		
2021	7.896,33	2.975,91	<b>10.872,24</b>	8.124,88	3.166,84	<b>11.292,71</b>	<b>200.000</b>
	72,63%	27,37%		71,95%	28,05%		

- Nella tabella sottostante sono riportati i quantitativi totali annuali dei rifiuti in ingresso e in uscita dalle operazioni D13 e R12 nel Centro Polifunzionale.

*Tabella 2: Quantitativi gestiti in D13 e R12. (Fonte dati: Ecos)*

Data	Rifiuti totali in ingresso D13/R12 (t/a)		
	PERICOLOSI	NON PERICOLOSI	TOTALE
2019	2.070,31	2.648,363	<b>4.7218,67</b>
	43,87%	56,13%	
2020	2.567,79	2.952,60	<b>5.520,39</b>
	46,51%	53,49%	
2021	3.412,53	2.668,61	<b>6.081,14</b>
	56,10%	43,88%	

*Tabella 3: Quantitativi lavorati e in ingresso (Fonte dati: Ecos)*

<b>Parametro: GESTIONE RIFIUTI</b>					
	um	2019	2020	2021	Quantità massima autorizzata (t/a)
<b>Rifiuti in D15/R13 (totali in ingresso)</b>	t/a	12.055,76	10.642,86	10.872,24	200.000
Rifiuti D15 (t/a)	t/a	11.157,34	8.681,15	8.599,61	-
Rifiuti R13 (t/a)	t/a	642,465	1.961,70	2.272,63	-
<b>Rifiuti lavorati in D13/R12</b>	t/a	<b>4.718,67</b>	<b>5.520,39</b>	<b>6.081,14</b>	<b>198.000</b>
<b>Rifiuti lavorati in D13/R12 /Rifiuti in ingresso*</b>	%	<b>39%</b>	<b>52%</b>	<b>56%</b>	-
<b>Rifiuti in R13 su totali in ingresso</b>	%	<b>5%</b>	<b>18%</b>	<b>21%</b>	-
<b>Rifiuti in D15 su totali in ingresso</b>	%	<b>95%</b>	<b>82%</b>	<b>79%</b>	-

*\*Si specifica che per rifiuti lavorati si intendono i soli rifiuti sottoposti alle attività R12-D13. I rifiuti non sottoposti a tali lavorazioni sono tutti quelli per i quali si prevede il semplice stoccaggio o messa in riserva (per esempio: amianto, RAEE, oli, ecc.)*

Dalla Tabella sopra riportata si può osservare un incremento in valore del rapporto tra rifiuti lavorati e rifiuti in ingresso riconducibile all'attività di miscelazione in R12 e pressatura D13 autorizzati con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2019-5388 del 21/11/2019 e provvedimento DET-AMB-2020-806 del 20/02/2020. In particolare, il valore assoluto dei rifiuti lavorati è superiore agli anni precedenti, anche grazie all'inserimento del compattatore oleodinamico per la pressatura della lana minerale. Il processo di lavorazione di rifiuti con l'attività di pressatura della lana ha consentito inoltre una riduzione volumetrica del materiale con conseguente diminuzione dei trasporti e quindi un miglioramento da un punto di vista dell'impatto ambientale.

Inoltre, dal 2020 si è registrato un notevole aumento dei rifiuti inviati a recupero attribuibile alla nuova linea di miscelazione R12.

Si denota come dal 2020, a seguito delle novità autorizzative, l'Impianto abbia ricevuto un quantitativo di rifiuti a recupero decisamente superiore agli anni precedenti, a testimonianza dell'impegno a privilegiare questo tipo di destino finale.

Nel corso del 2017 è stata rilasciata una modifica autorizzativa che ha consentito l'inizio dei lavori di riqualificazione del capannone D con sostituzione del trituratore esistente.

Grazie all'ottenimento della modifica non sostanziale presentata a Dicembre 2019 ed approvata con provvedimento DET-AMB-2020-8 in data 20/02/2020, la riqualificazione del capannone D ha subito una notevole accelerata. A Gennaio 2020 è stato effettuato un intervento di manutenzione sul trituratore al fine di massimizzare la potenzialità dello stesso (sostituzione denti e installazione inverter); inoltre si è ampliato il processo di miscelazione dei rifiuti con maggiore flessibilità soprattutto per quanto riguarda i rifiuti a recupero. Inoltre, è stato possibile installare un compattatore oleodinamico per la pressatura della lana minerale pericolosa.

Dall'analisi dei Registri di carico e scarico relativi al 2021 si può affermare che il EER 170605\*, materiali da costruzione in cemento amianto, in esclusivo stoccaggio D15, rappresenta circa il 41% (dato relativo al 2021) degli ingressi totali.

Inoltre altri rifiuti conferiti in misura maggiore sono:

- EER 170603\* altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose: rappresenta circa il 11,3% dei rifiuti in ingresso al CdS;
- EER 170604 materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03: con il 4,3% è il terzo rifiuto in termini quantitativi;
- EER 150202\* assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose: costituisce il 4,3% dei rifiuti in ingresso al CdS nel 2021;
- EER 150110 imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze: questo rifiuto rappresenta circa il 3% dei rifiuti in ingresso al CdS.

Da quanto sopra esposto si nota come le sole 5 tipologie di rifiuti sopra elencati rappresentano circa il 63,7% dei rifiuti in ingresso al CdS nel 2021, mentre il restante 36,3% è costituito dagli altri 108 EER.

I cicli di lavorazione autorizzati della A.I.A. dell'impianto di Brescello di IREN AMBIENTE SPA, si suddividono in:

***Operazioni di Stoccaggio (R13 e D15):***

1. Organizzazione della logistica per il ritiro e trasporto dei rifiuti verso il centro di stoccaggio, effettuato da soggetti terzi;
2. Ricevimento rifiuti sulla base delle procedure gestionali predisposte dal Sistema di Gestione Ambientale ed Emas come verifica del formulario, controllo qualitativo (visivo - merceologico), compilazione della scheda di tracciabilità, pesatura del carico e verifica della Scheda di omologa in ingresso con eventuali allegati (analisi chimico-fisiche, composizione, schede di sicurezza);
3. Stoccaggio dei rifiuti nelle aree destinate;
4. Carico dei mezzi di trasporto rifiuti per la destinazione finale di smaltimento e/o recupero;
5. Organizzazione della logistica del trasporto del rifiuto inviato a impianto di smaltimento o di recupero. Il trasporto è effettuato tramite mezzi di terzi.

***Operazioni di Trattamento (D13 e R12):***

1. Organizzazione della logistica per il ritiro e trasporto dei rifiuti verso il centro di stoccaggio, effettuato da soggetti terzi;
2. Ricevimento rifiuti sulla base delle procedure gestionali predisposte dal Sistema di Gestione Ambientale ed Emas come verifica del formulario, controllo qualitativo (visivo - merceologico), compilazione della scheda di tracciabilità, pesatura del carico e verifica della Scheda di omologa in ingresso con eventuali allegati (analisi chimico-fisiche, composizione, schede di sicurezza);
3. Stoccaggio dei rifiuti nelle aree destinate;
4. A seguito di verifica di conformità, compatibilità e necessità di effettuazione del Test da parte del Responsabile Tecnico, il rifiuto sarà destinato alle seguenti operazioni:

D13/R12 SCON: "Sconfezionamento/Ricondizionamento"

Separazione del rifiuto dal suo contenitore originario, ovvero rimozione dell'imballaggio e trasferimento in altro contenitore idoneo a invio allo smaltimento finale o al recupero finale;

D13/R12 SEPA: Separazione fondami

Separazione di rifiuto liquido dal suo contenitore originale e separazione dei corpi di fondo, ovvero rimozione dell'imballaggio e trasferimento del liquido e del fondame in altro contenitore idoneo per invio allo smaltimento o al recupero finale.

D13/R12 MIX: Miscelazione

Miscelazione effettuata tra diversi codici EER, mantenendo separati i rifiuti pericolosi dai non pericolosi, aventi differenti caratteristiche di pericolosità, ma con analoghe caratteristiche chimico-fisiche e in condizioni di sicurezza, evitando rischi dovuti a eventuali incompatibilità.

I rifiuti liquidi non verranno raggruppati con rifiuti con diverso stato fisico.

D13/R12 LAVA: Lavaggio;

L'operazione consiste nel lavaggio, esclusivamente per mezzo di acqua ad alta pressione dei rifiuti di imballaggi destinati al recupero finale, ma che risultano facilmente bonificabili tramite tale lavaggio.

D13/R12 SELE: Selezione e Cernita

Operazione effettuata sulle partite di rifiuto costituite da materiali misti ed eterogenei. Consiste nella separazione e nell'accorpamento di frazioni omogenee di rifiuto che verranno identificate con appropriato codice EER per l'avvio alle successive operazioni di recupero o smaltimento.

D13/R12 TRIT: Triturazione

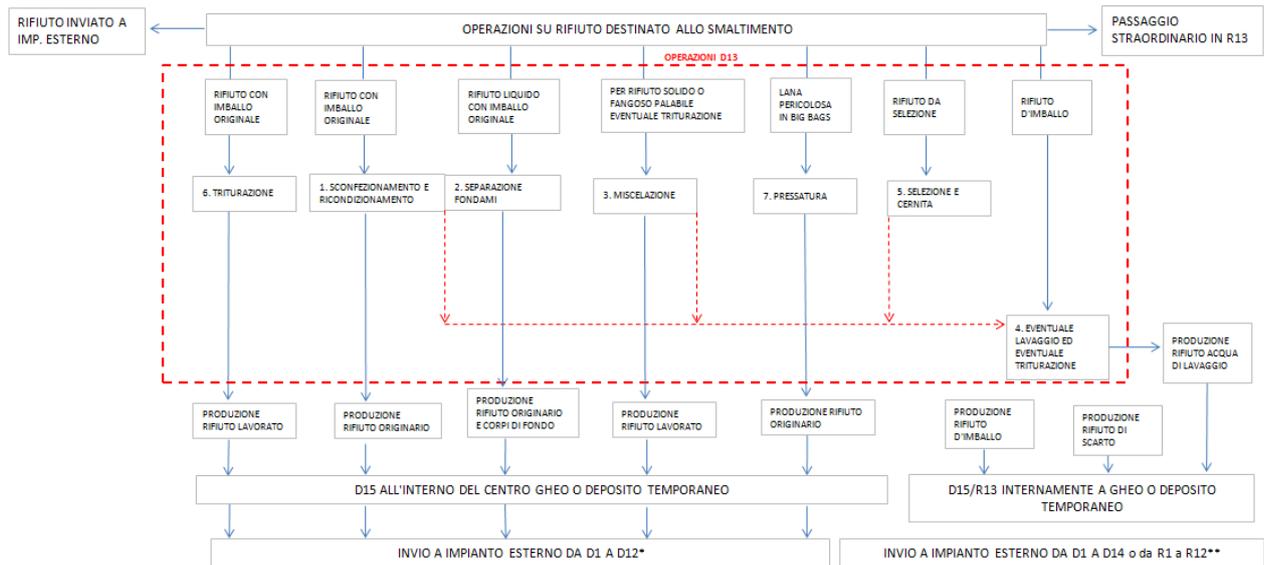
Operazione di riduzione volumetrica attraverso l'attività di triturazione, effettuata singolarmente per ogni tipologia di codice EER in ingresso compreso l'imballo originale.

D13 PRESS: Pressatura

Operazione di riduzione volumetrica tramite pressatura per il rifiuto costituito da lane minerali pericolose in big bags rientrante nel codice EER 170603\* (Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose).

5. I rifiuti solido-polverulenti, i rifiuti liquidi, i RAEE, le pile, le batterie e gli accumulatori, i perossidi, i rifiuti contenenti mercurio, il compost fuori specifica e i rifiuti contenenti amianto vengono esclusi dalla operazione di triturazione.
6. Stoccaggio dei rifiuti nelle aree destinate;
7. Carico dei mezzi di trasporto rifiuti per la destinazione finale di smaltimento e/o recupero;
8. Organizzazione logistica del trasporto del rifiuto inviato a impianto di smaltimento o di recupero. Il trasporto è effettuato tramite mezzi di terzi.

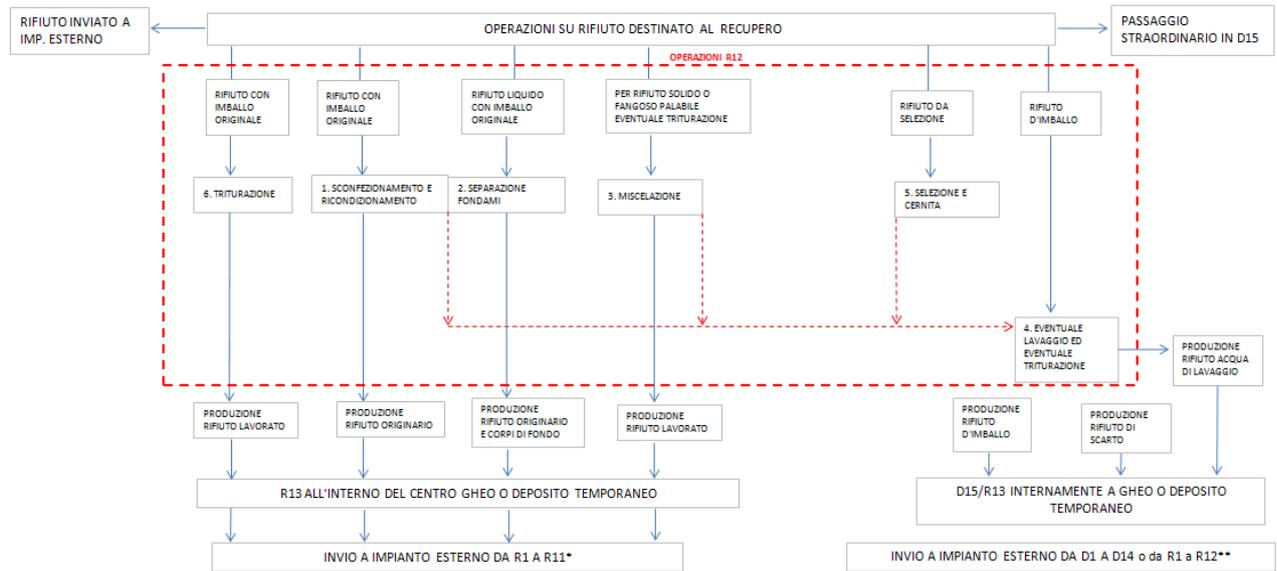
Per chiarire al meglio i concetti, si riportano 2 schemi a blocchi che sintetizzano quanto sopra descritto.



\* NOTA: Eccezione D15, D14 o altro D13 se per accedere all'impianto tale operazione risulta necessaria per accedere ad una delle operazioni da D1 a D12.

\*\* NOTA: Eccezione R13, se per accedere all'impianto tale operazione risulta necessaria per accedere ad una delle operazioni da R1 a R12

Grafico 1: operazioni su rifiuto destinato allo smaltimento – come da A.I.A. Prot. 58820 del 22.11.2012 e s.m.i.



\* NOTA: Eccezione R13 o altro R12 se per accedere all'impianto tale operazione risulta necessaria per accedere ad una delle operazioni da R1 a R11

\*\* NOTA: Eccezione R13/D15, se per accedere all'impianto tale operazione risulta necessaria per accedere ad una delle operazioni da R1 a R12/da D1 a D14

Grafico 2: operazioni su rifiuto destinato al recupero – come da A.I.A. Prot. A.I.A. Prot. 58820 del 22.11.2012 e s.m.i.



## 7. QUADRO AUTORIZZATIVO

L'Impianto di Brescello costituisce un impianto per lo stoccaggio ed il trattamento di rifiuti che occupa un'area di circa 20.000 mq ed è autorizzata a svolgere le seguenti operazioni:

Tipo di attività autorizzata	Potenzialità autorizzata
<b>D15 - Deposito preliminare</b> <i>Il deposito preliminare, ai sensi dell'Allegato B, parte quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, consiste nello stoccaggio preliminare prima di una delle operazioni da D1 a D14.</i> <i>L'attività consiste nello stoccaggio dei rifiuti in attesa di essere trattati presso il proprio centro Polifunzionale (operazione D13), o trattati e/o smaltiti presso altri impianti.</i>	200.000 t/anno
<b>R13 – Messa in riserva</b> <i>Ai sensi dell'Allegato C, parte quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, consiste nella messa in riserva dei rifiuti prima di una delle operazioni da R1 a R12 dello stesso allegato C.</i> <i>L'attività consiste nello stoccaggio di rifiuti in attesa di essere trattati presso il proprio centro Polifunzionale (operazione R12) o avviati ad operazioni di recupero presso altri impianti.</i>	
<b>D13 - Raggruppamento preliminare</b> <i>Ai sensi dell'Allegato B, parte quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, consiste nel raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni da D1 a D12 dello stesso allegato B.</i>	110.000 t/anno
<b>R12 – Scambio di rifiuti</b> <i>Ai sensi dell'Allegato C, parte quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, consiste nello scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R11 dello stesso allegato C.</i>	88.000 t/anno
<b>Intermediazione fino al 30/06/2021</b> <i>Iscrizione all'Albo per imprese che effettuano attività di commercio e intermediazione dei rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi ai sensi dall'art. 212 comma 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.</i>	15.000 t/anno

Nello specifico:

- la quantità massima complessiva di rifiuti stoccabili istantaneamente nell'impianto (D15+R13) è pari a 1000 t (per rifiuti pericolosi) e 1000 t (per rifiuti non pericolosi).
- la capacità massima globale di stoccaggio provvisorio dei rifiuti (D15+R13) in un anno, intesa come sommatoria di tutti i rifiuti pericolosi e non pericolosi destinati al recupero e/o allo smaltimento, gestiti annualmente presso l'impianto, è pari a 200.000 t/a;
- la capacità massima giornaliera di trattamento rifiuti (D13): 200 t per rifiuti pericolosi e 300 t per rifiuti non pericolosi.
- La quantità massima giornaliera di rifiuti sottoposti ad operazioni di scambio (R12), intesa come sommatoria di tutti i rifiuti pericolosi e non pericolosi, è pari a 400 t.

Per le attività di intermediazione, invece, i rifiuti sono trattati direttamente senza passaggio nel centro di stoccaggio. I rifiuti sono ritirati dai produttori e conferiti direttamente presso gli impianti di destino.

L'Impianto di Brescello dispone delle seguenti Autorizzazioni:

Autorizzazioni	Riferimenti
<i>Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC)</i>	<i>Prot. 58820 del 22/11/2012 rilasciata dalla provincia di Reggio Emilia e s.m.i: DET-AMB-2017-6330 del 27/11/2017; DET-AMB-2019-979 del 28/02/2019; DET-AMB-2019-5388 del 21/11/2019; DET-AMB-2020-806 del 20/02/2020.</i>
<i>Certificato Prevenzione Incendi (C.P.I.)</i>	<i>N. 39619 (valido fino al 05.06.2024)</i>
<i>Verifica periodica (DPR 462/01):</i> - <i>Impianto di Terra;</i> - <i>Impianto elettrico;</i> - <i>Impianto di protezione contro le scariche atmosferiche</i>	<i>Verbale n. T004573A18 del 16.06.2020</i>
<i>Iscrizione all'Albo Nazionale delle imprese che effettuano gestione dei rifiuti - Categoria 8: intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi - classe E ordinaria</i>	<i>BO 01631 del 22/09/2016 con scadenza 22/09/2021</i>

Le attività svolte presso l'impianto risultano conformi alle prescrizioni legali applicabili al sito.

## **8. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI**

Nel presente paragrafo si riporta schematicamente la metodologia seguita all'interno del Gruppo Iren per la valutazione degli Aspetti e Impatti ambientali.

Gli Aspetti Ambientali valutati sono i seguenti:

*Tabella 4: Aspetti ambientali valutati*

<b>Aspetti ambientali</b>
Utilizzo prodotti
Risorsa idrica
Consumi
Emissioni in atmosfera
Scarichi idrici e/o restituzioni
Rifiuti
Rumore e vibrazioni
Suolo e sottosuolo
Campi elettromagnetici
PCB/PCT
Amianto
Sostanze lesive per l'ozono
Gas Fluorurati ad effetto serra e loro miscele
Odori
Impatto visivo
Traffico

Per quanto sopra, dopo averne identificato l'applicabilità, si procede alla valutazione della Significatività dei singoli Aspetti Ambientali applicabili secondo il seguente algoritmo:

**Significatività = Probabilità x Gravità x Vulnerabilità / Efficacia**

$$S = \frac{P \times G \times V}{E}$$

con **E = Controllo – Fattore di Sensibilità = C – FS**

*Tabella 5: Valutazione impatti*

ID	Descrizione sintetica	Descrizione estesa		Valori
P	Probabilità	Indica la probabilità di accadimento di un evento. Questo indice tiene conto della frequenza di accadimento degli eventi stessi		1 Min ÷ 4 Max
G	Gravità	Indica il peso dell'impatto generato sull'ambiente circostante, sia in termini di estensione dell'impatto che di tossicità per l'uomo e l'ambiente		
V	Vulnerabilità	Indica la vulnerabilità del contesto in cui è inserito il sito in relazione alle caratteristiche specifiche dello stesso (presenza/assenza di vincoli, vicinanza infrastrutture territoriali strategiche, accessibilità e fruibilità da parte di persone)		
E	Efficacia	Indica il grado di controllo messo in atto e pertanto è da considerarsi un fattore di mitigazione dell'impatto. Nello specifico, l'efficacia del sistema viene valutata in relazione all'esistenza di presidi e di procedure di monitoraggio, nonché al rilevamento di segnalazioni, reclami, contestazioni		Vd. tabella successiva
C	Efficacia	<b>Controllo</b>	insieme degli strumenti di controllo, ad esempio Monitoraggio e manutenzione preventiva, Mezzi di abbattimento, Istruzioni Operative, Piani Emergenza, Prassi Gestionale	1 Min ÷ 6 Max
FS		<b>Fattore Sociale Economico</b>	sussistenza di elementi negativi tali da inficiare l'effettiva capacità operativa di sistema come ad esempio Reclami, contestazioni e/o segnalazioni scritte ricevute dalle parti interessate, Difficoltà rispetto a prescrizioni autorizzative e/o disposizioni legislative	0 Min ÷ 3 Max

Fermo restando quanto sopra sinteticamente riportato a descrizione della metodologia utilizzata di Valutazione, la Significatività dei singoli Aspetti e Impatti ambientali porta infine alle seguenti 4 classi di rilevanza con relativo grado di Significatività per le quali vengono considerati come "SIGNIFICATIVI" gli aspetti appartenenti alle classi Intermedie, Alte e Critiche.

CLASSE	SIGNIFICATIVITA'	PRIORITÀ di INTERVENTO
<b>CRITICA</b>	<b>SI</b>	Gli aspetti che hanno ottenuto una valutazione <b>superiore o uguale a 16</b> sono definiti <u>Aspetti Ambientali Significativi</u> . Essi devono essere gestiti prioritariamente e obbligatoriamente attraverso un'attività di controllo operativo.
<b>ALTA</b>	<b>SI</b>	Gli aspetti ambientali che sono caratterizzati da un valore uguale o <b>superiore a 9 ma inferiore a 16</b> sono definiti anch'essi <u>Aspetti Ambientali significativi</u> . Vanno tenuti sotto controllo, monitorati ed eventualmente migliorati nel medio/lungo periodo
<b>INTERMEDIA</b>	<b>SI</b>	Gli aspetti ambientali che sono caratterizzati da un valore <b>superiore o uguale a 3 e inferiore a 9</b> sono al limite della significatività e comunque considerati tra gli <u>Aspetti Ambientali Significativi</u> . Il controllo operativo non è obbligatorio, ma consigliato per mantenere tale situazione costante, è possibile valutare opportunità di miglioramento.
<b>BASSA</b>	<b>NON SIGNIFICATIVO</b>	Gli aspetti ambientali che sono caratterizzati da un valore <b>inferiore a 3</b> sono definiti <u>Non Significativi</u> . È possibile valutare opportunità di miglioramento.

## 9. ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

In questo capitolo sono indicati e descritti in modo qualitativo e quantitativo gli aspetti ambientali per i quali è possibile una quantificazione, prendendo in esame il loro andamento nelle annualità 2019-2021.

Si considerano i seguenti 'aspetti ambientali significativi':

- Consumi;
- Emissioni in atmosfera;
- Scarichi idrici e/o restituzioni.

Si specifica che nel 2022, a seguito della fusione per incorporazione in IREN AMBIENTE SPA il calcolo della significatività degli aspetti ambientali è stato calcolato con l'algoritmo utilizzato dal gruppo tenendo conto anche degli anni passati.

I dati sono aggiornati al 31.12.2021, e l'andamento dei dati è riferito al triennio 2019-2021.

## 9.1 Consumi

I consumi di energia dell'organizzazione contemplano: Gasolio, GPL ed Energia elettrica. Di questi consumi solo il Gasolio è risultato significativo.

### 9.1.1 Gasolio

Impiegato per l'alimentazione dei mezzi di movimentazione (pala gommata e attrezzature motorizzate come carrelli elevatori, caricatori semoventi) e attrezzature (Pulivapor).

Nel 2014 è stato installato un distributore mobile di gasolio da 3.000 litri destinato al rifornimento delle macchine operatrici (Carrelli Elevatori, caricatori semoventi e Pala) non targate e non circolanti su strada, ma utilizzate nell'area aziendale e delle attrezzature.

È stata dunque presentata la **S.C.I.A.** ai fini della sicurezza antincendio, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 151/2011 (rif. pratica n. 39619), protocollato con REGISTRO UFFICIALE-INGRESSO ai VVF con prot. 0005889 del 20.05.2014 per la seguente nuova attività:

*Tabella 6: Stoccaggio carburanti*

D.P.R. 151/2001	ATTIVITA' SOGGETTE
13/A	Contenitori distributori rimovibili di carburanti liquido fino a 9 mc con punto di infiammabilità superiore a 65 C°

Nel mese di agosto 2014 il Comando Provinciale dei VVF di Reggio Emilia ha eseguito la visita tecnica di controllo presso l'Impianto di Brescello rilevando che l'attività è stata realizzata nel rispetto delle prescrizioni previste della normativa di prevenzione degli incendi e quindi sussistono le generali condizioni di sicurezza antincendio. Il C.P.I è stato inoltre rinnovato il 02/05/2019 con prot. VVF 6909.

La valutazione dei consumi per i mezzi e le attrezzature impiegate presso la piattaforma polifunzionale è gestita a partire dal 2014.

### 9.1.2 GPL

Fornito da altra società per l'alimentazione delle caldaie per il riscaldamento della palazzina uffici, degli spogliatoi e dei servizi igienici a disposizione del piazzale.

### 9.1.3 Energia elettrica

Per l'alimentazione di tutti i servizi generali (antincendio, illuminazione dei parcheggi, uffici), per l'illuminazione dell'area della piattaforma polifunzionale, per il trituratore, per la ricarica delle batterie dei carrelli elevatori e per il funzionamento delle pompe per la gestione delle acque.

Con l'attivazione dell'attività "D13 miscelazione" dal 2012, vi è stato un incremento sostanziale del rifiuto tritato e ciò ha portato ad un maggiore utilizzo del trituratore con conseguente aumento del consumo di energia elettrica.

In tabella si riportano i consumi di energia:

Tabella 7: Consumi energia. (Fonte dati: bollette, fatture)

<b>Parametro: CONSUMI DI ENERGIA</b>				
<b>Parametro</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Consumo totale annuo di gas GPL	mc	2403	3332	3088
Consumo totale annuo di gasolio	l	22.500*	21.600	18.004
Consumo totale annuo di gasolio	tep	18,79	18,04	15,30
Consumo totale annuo di energia elettrica	kWh	110.479	111.548	117.435
E.E consumata	MJ	397.724	401.573	422.766

\* Valore corretto rispetto a quanto comunicato nel 2019, causa errore di calcolo nel file di lavoro

Di seguito si riportano i consumi dell'ultimo triennio suddivisi per mezzi e attrezzatura:

Tabella 8: Consumo mezzi. (Fonte dati: schede giornaliere macchine)

anno	u. m.	Pala	Caricatore Colmar 402	Caricatore Solmec 108	Caricatore Solmec 5030	Camion	Drago 500	Mitsubishi 500
2019	litri	1.158	4.508	3.617	-	1.220	3.341	4.000
2020	litri	838	5.452	6.020	1.936	1.202	2.025	2.818
2021	litri	520	683	5.798	7.508	2.220	615	-

Di seguito si riportano gli indicatori elaborati in riferimento al consumo di energia:

Tabella 9: Consumi su tonnellate di rifiuti lavorati MJ/TON. (Tabella elaborata da IREN AMBIENTE SPA)

<b>PARAMETRO</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Rifiuti lavorati	ton	4.718,67	5.520,39	6.081,14
E.E consumata	MJ	397.724	401.573	422.766
Gasolio consumato	MJ	768.634	737.888	615.044
Gasolio consumato/rifiuti lavorati	MJ/t	162,836	133,665	101,140
E.E. consumata/rifiuti lavorati	MJ/t	84,258	72,743	69,521

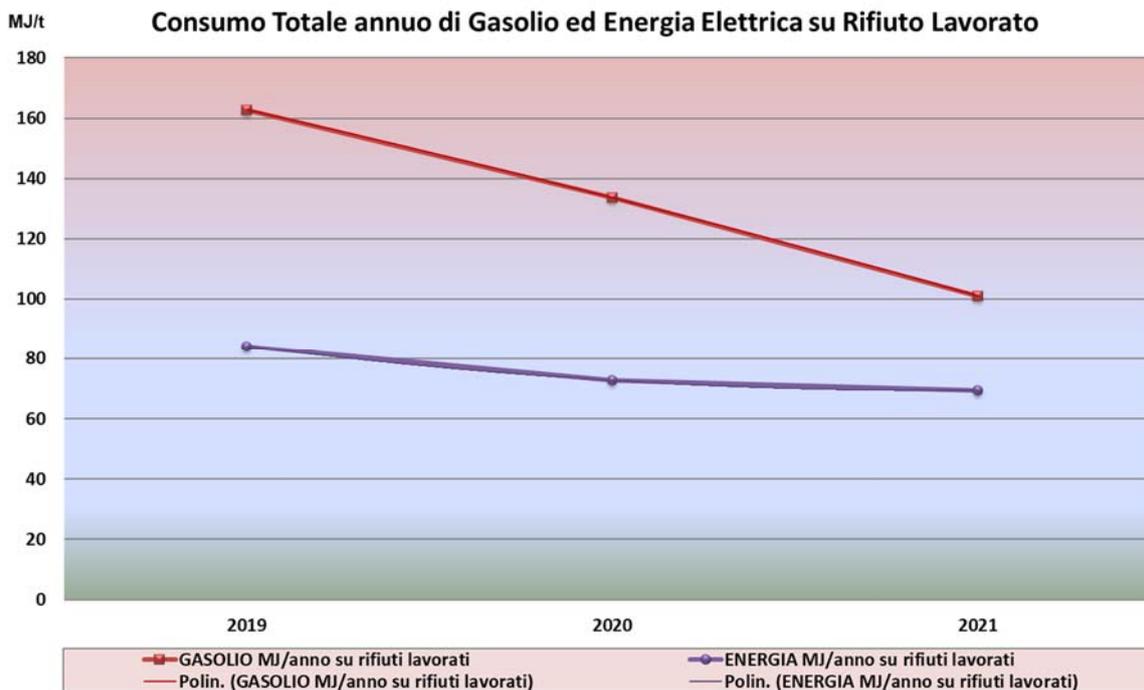


Grafico 15 – Consumo totale annuo di Gasolio ed Energia Elettrica su rifiuto lavorato.

Osservando il Grafico 15 si può affermare che l'andamento dell'Energia Elettrica su rifiuti lavorati nel triennio 2019-2021 è rimasto pressoché invariato; il lieve decremento visibile dal 2020 può essere attribuibile all'installazione dell'inverter sul trituratore avvenuto nel Gennaio 2020.

Per quanto riguarda invece il consumo di gasolio su rifiuti lavorati, si può affermare che, la variazione evidente dell'andamento della curva per l'anno 2020-2021 sia attribuibile all'aumento di rifiuti lavorati a circa parità di gasolio utilizzato.

Per entrambi gli indicatori si rileva un trend in discesa.

## 9.2 Scarichi idrici e/o restituzioni

### 9.2.1 Acque reflue industriali

Dall'insediamento non si originano acque reflue industriali.

### 9.2.2 Acque reflue domestiche

Per quanto riguarda le acque reflue domestiche è presente una rete fognaria per la raccolta dei reflui derivanti dai servizi igienici, lavabi e docce ubicati nella palazzina uffici e presso la piattaforma polifunzionale. I reflui scaricati confluiscono in un unico condotto fognario collegato a un impianto di depurazione a fanghi attivi per liquami civili e vengono successivamente scaricate in corpo idrico superficiale: "Scolo Finghè".

È presente un pozzetto di ispezione per il campionamento delle acque nere.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i risultati dell'autocontrollo per la verifica del rispetto dei valori limite previsti da autorizzazione per lo scarico delle acque reflue domestiche. Tali verifiche vengono condotte con cadenza annuale.

Parametro: ACQUE REFLUE DOMESTICHE		dati rilevati		
		Solidi Sospesi Totali mg/L	BOD5 mg/L O <sub>2</sub>	COD Mg/L O <sub>2</sub>
annualità di controllo	2019	2	26	66
	2020	76	30	76
	2021	29	43	100

Tab. 2 - Autocontrollo dello scarico delle acque reflue domestiche PRE TRATTAMENTO. (Fonte dati: Rapporti di prova analisi effettuate da laboratorio chimico esterno)

Parametro: ACQUE REFLUE DOMESTICHE		dati rilevati		
		Solidi Sospesi Totali mg/L	BOD5 mg/L O <sub>2</sub>	COD Mg/L O <sub>2</sub>
CONCENTRAZIONI LIMITE POST TRATTAMENTO		<b>200</b>	<b>250</b>	<b>500</b>
annualità di controllo	2019	1,9	29	73
	2020	13	29	73
	2021	135	26	70

Tab. 3 - Autocontrollo dello scarico delle acque reflue domestiche POST TRATTAMENTO. (Fonte dati: Rapporti di prova analisi effettuate da laboratorio chimico esterno)

Come evidenziato nei grafici seguenti, in relazione agli andamenti dello scarico delle acque reflue domestiche nel tempo, osservati sia in pre-trattamento che in post-trattamento, non vengono superati i limiti a monte, all'ingresso all'impianto sono ampiamente rispettati.

Acque reflue domestiche: pre e post trattamento - SOLIDI SOSPESI TOTALI

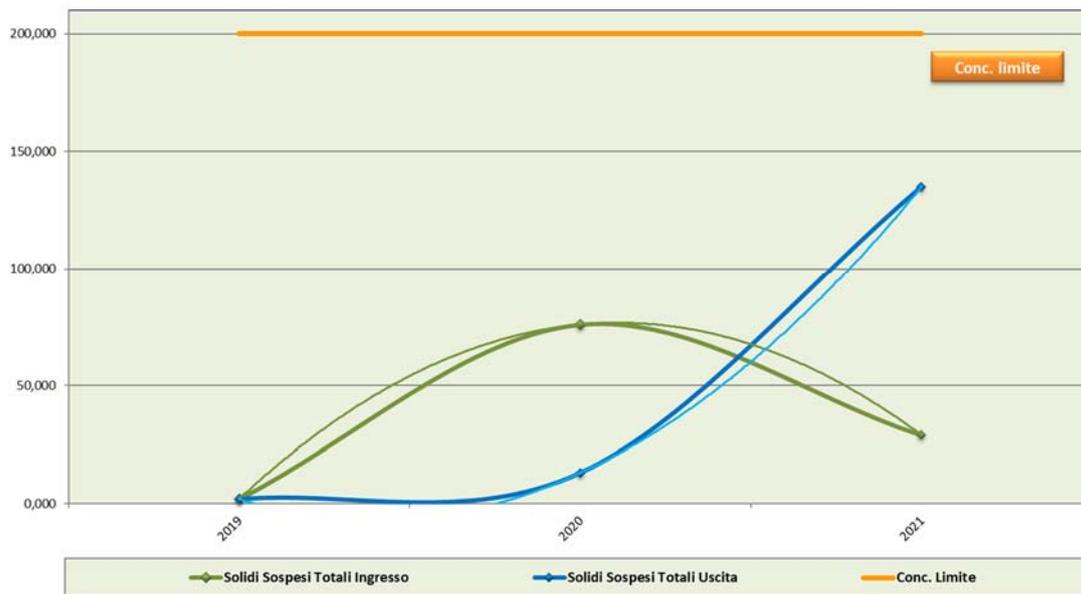


Grafico 2 – Solidi sospesi Totali. (Grafico elaborato da IREN AMBIENTE SPA)

Acque reflue domestiche: pre e post trattamento - BOD5

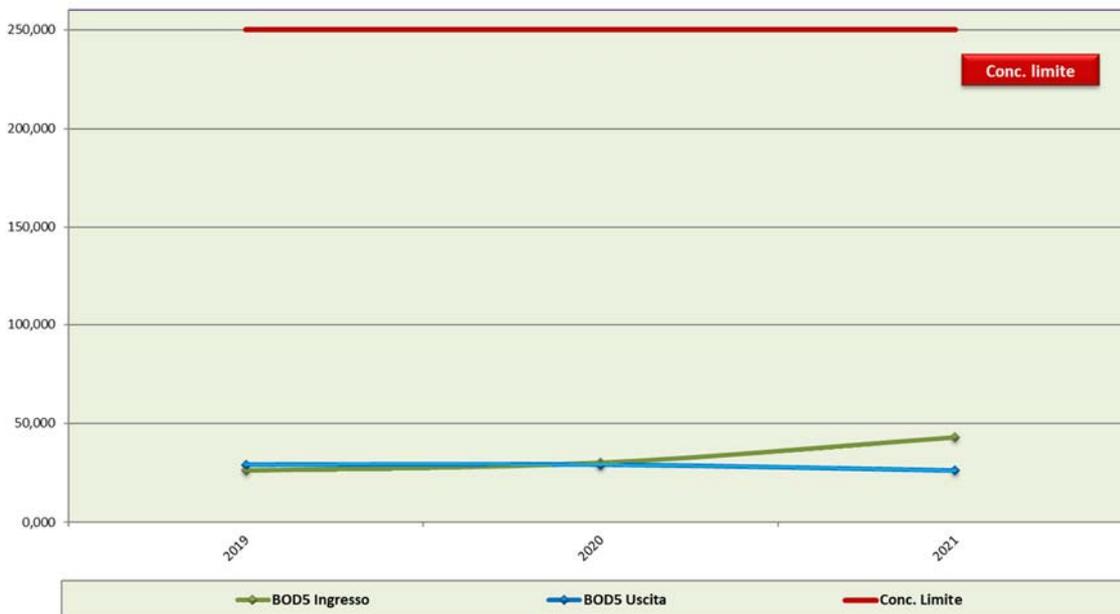


Grafico 3 – BODs. (Grafico elaborato da IREN AMBIENTE SPA)

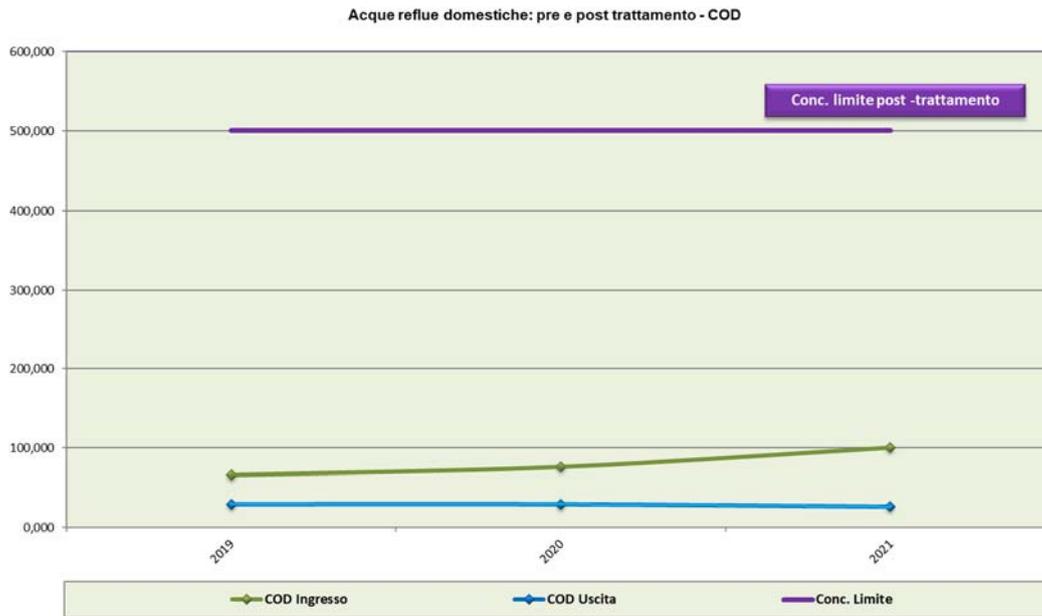


Grafico 4 – COD. (Grafico elaborato da IREN AMBIENTE SPA)

L'aspetto è valutato nelle condizioni di normale attività.

Si può dunque affermare che i valori sinora rilevati dai monitoraggi pre e post-trattamento sono sempre rimasti decisamente al di sotto dei limiti definiti in autorizzazione.

Nella valutazione degli impatti ambientali, l'aspetto "Scarichi in corpo idrico" derivanti dai servizi igienici risulta quindi non significativo.

### 9.2.3 Le acque meteoriche

Le acque meteoriche raccolte dal piazzale dell'Impianto di Brescello non raggiungono il corpo idrico (Scolo Finghè) per gravità, ma devono essere sollevate.

Le acque bianche di dilavamento delle coperture degli stabili sono raccolte attraverso un collettore ed inviate alle pompe di sollevamento per il successivo scarico in corpo idrico. Nel caso le pompe non riescano a smaltire la portata in arrivo, le acque, attraverso un troppo pieno, sono inviate al bacino di laminazione dal quale una volta che il flusso in arrivo si contrae e per gravità tornano alla stazione di sollevamento per essere scaricate.

Le acque di dilavamento dei piazzali pavimentati vengono raccolte da una rete di caditoie collegate da una serie di condotti ed inviate ad un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia opportunamente dimensionato in base alla estensione della superficie scolante, mentre le acque di seconda pioggia vengono by-passate verso la stazione di sollevamento.

Le acque di prima pioggia trattate, vengono anch'esse inviate alle pompe di sollevamento per il successivo scarico in corpo idrico.

All'uscita dell'impianto di prima pioggia è presente un pozzetto per i prelievi per il controllo del rispetto dei valori limite dei seguenti parametri: pH, Solidi sospesi totali, COD e Idrocarburi totali.

Al fine di un monitoraggio continuo è sempre effettuato il controllo annuale sulle acque di prima pioggia con relativa analisi del pH, dei solidi sospesi totali, degli idrocarburi e del COD, così come da prescrizioni AIA vigente, e una manutenzione periodica sui mezzi impiegati per garantire il buon funzionamento ed evitare potenziali guasti.

Vista inoltre, la mutevole variazione dei valori dei parametri riscontrati nel tempo (a esclusione del pH), e la valutazione fatta già in passato che questi siano soggetti a mutabilità in riferimento agli eventi atmosferici, l'Impianto di Brescello ha disposto di effettuare dal 2017 un ulteriore autocontrollo in altro periodo dell'anno. Pertanto, la frequenza di monitoraggio dei parametri AIA e di quelli che vengono fatti volontariamente, da annuale è diventata semestrale. Da tali monitoraggi non si sono riscontrate criticità.

PARAMETRO: ACQUE DI PRIMA PIOGGIA								
ANALITI	u.m	2019		2020		2021		limiti
PH	-	7,7	7,3	7,9	7,5	7,8	7,2	5,5 – 9,5
SOLIDI SOSPESI TOTALI	mg/l	2,6	69	11	48	58	15	80
COD	mg/ O2l	39	15	62	54	143	107	160
IDROCARBURI TOTALI	mg/l	0,05	2	0,23	N.R	1,02	1,5	5

Figura 1: Valori di monitoraggi con rispettivi limiti. (Fonte dati: risultati analisi effettuate da laboratorio chimico esterno)

Come si evince, nel triennio, i valori rilevati non hanno superato i limiti definiti e nel caso del pH si sono mantenuti in un range significativamente ristretto.

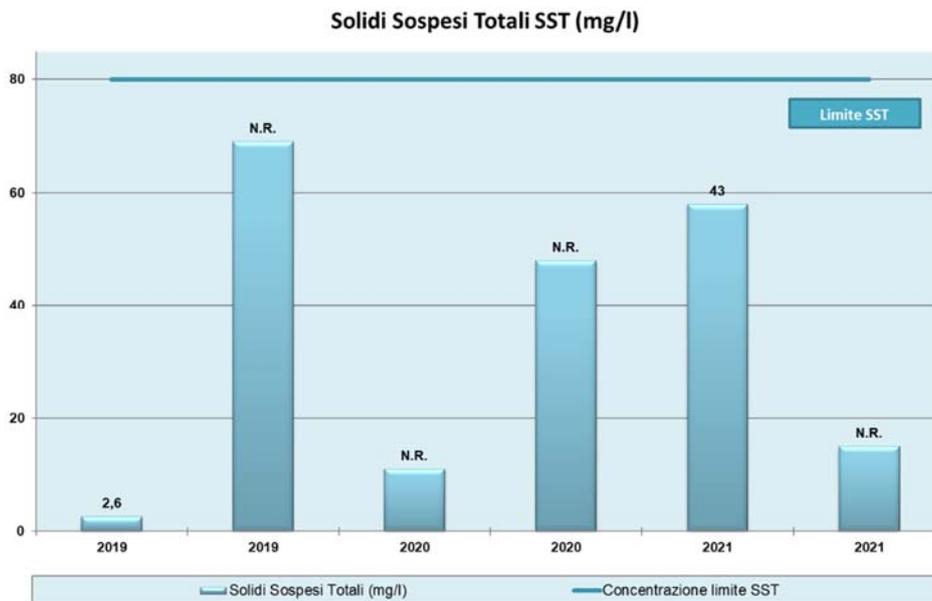


Figura 2: Grafico solidi sospesi totali. (Grafico elaborato da IREN AMBIENTE SPA)

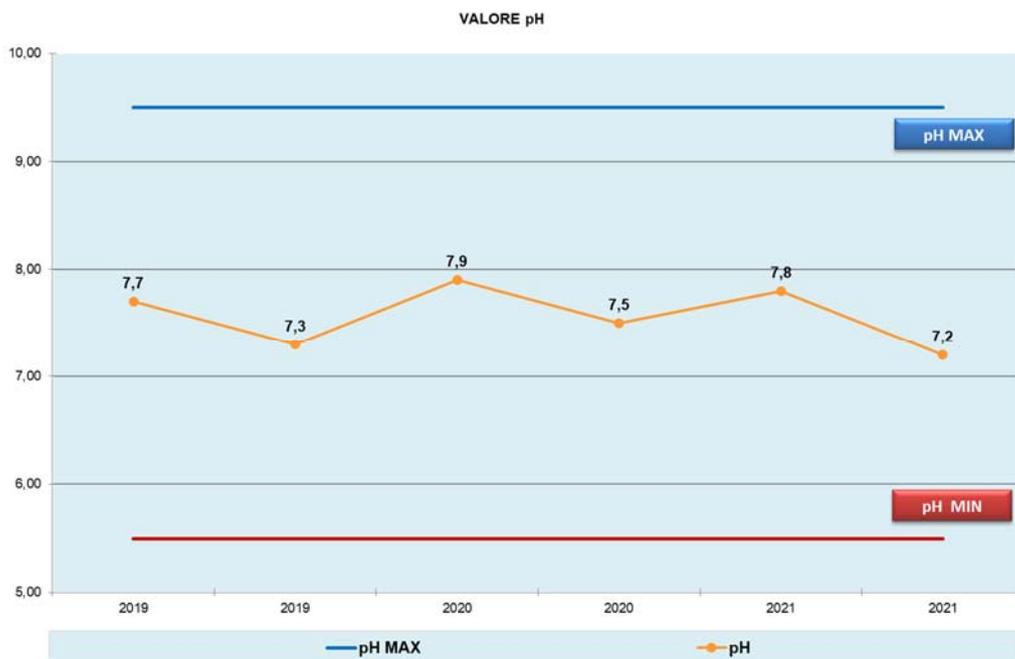


Figura 3: pH. (Grafico elaborato da IREN AMBIENTE SPA)

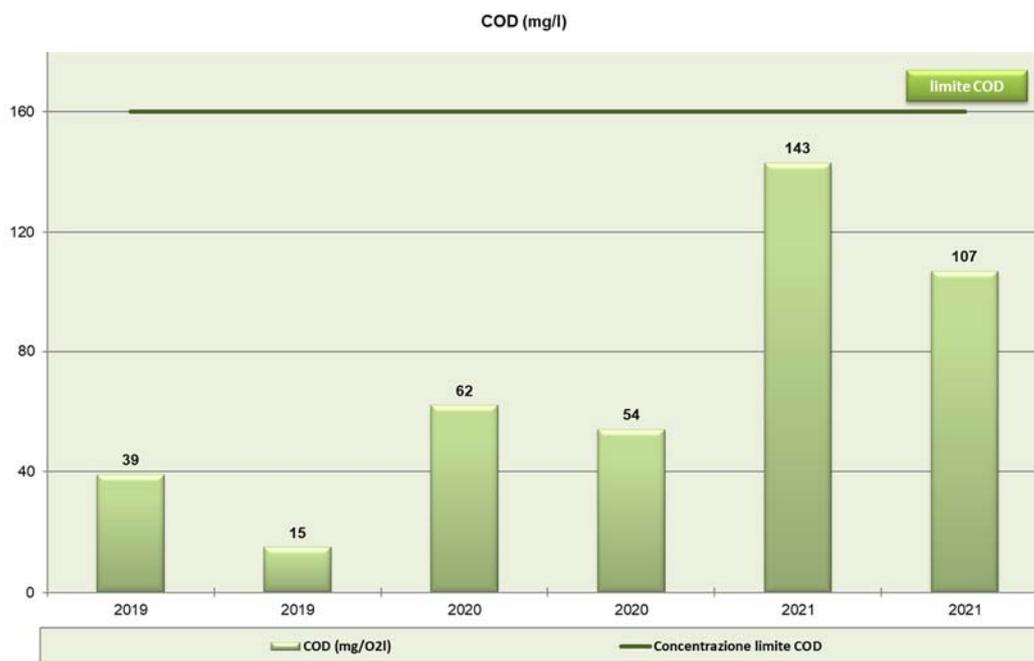


Figura 4: COD. (Grafico elaborato da IREN AMBIENTE SPA)

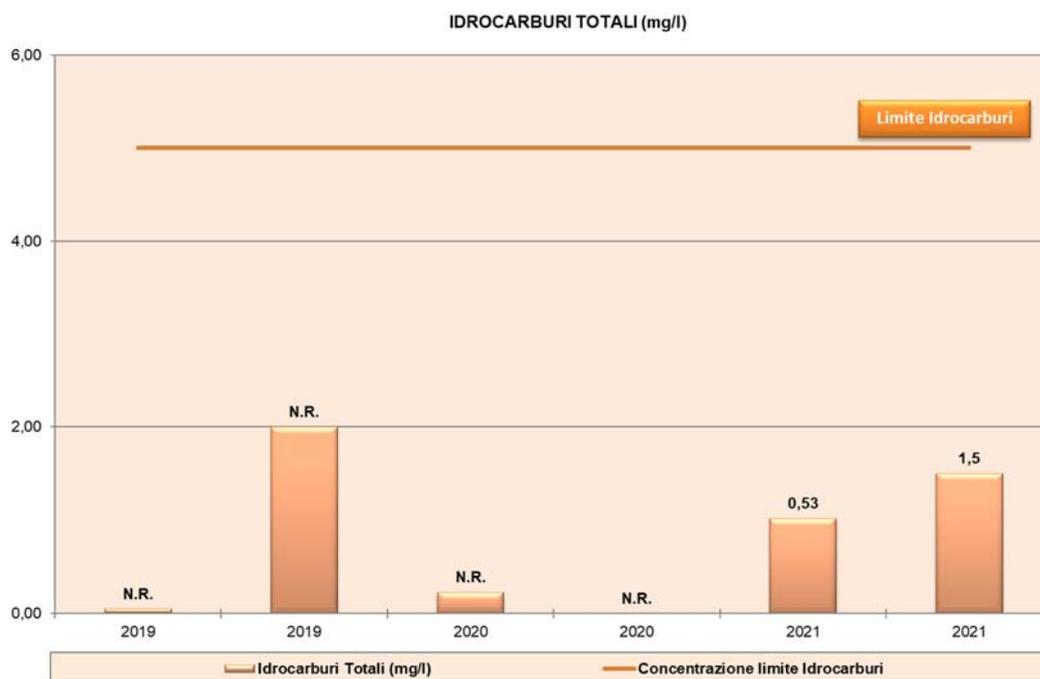


Figura 5: Idrocarburi. (Grafico elaborato da IREN AMBIENTE SPA)

L'intera area di lavorazione è asfaltata. Sulla rete di raccolta delle acque di dilavamento dei piazzali sono previsti sistemi di chiusura dei pozzetti (con utilizzo di palloni otturatori gonfiabili e otturatori meccanici) per evitare che, in caso di sversamento accidentale sui piazzali, eventuali inquinanti confluiscano nello scarico finale o nel suolo. Al fine di regolamentare la gestione degli sversamenti accidentali è presente un'apposita istruzione e sulla stessa vengono periodicamente effettuate simulazioni.

Nel triennio 2019-2021 le perdite da rifiuti liquidi sono state poche e di ridotta entità e tutte tempestivamente arginate senza quindi determinare veri e propri sversamenti in corpo idrico e/o suolo con conseguenze ambientali.

Nella valutazione degli impatti ambientali lo scarico in Acque superficiali delle acque di seconda pioggia è risultato significativo, tuttavia è stata individuata un'opportunità di miglioramento per tenere sotto controllo l'impatto. Tale opportunità consiste nel ricambio dei cassoni scarrabili più vetusti (si veda obiettivo n°4).

Nella valutazione della significatività degli aspetti e degli impatti ambientali si è tenuto conto anche dei potenziali impatti originati da incendi accidentali, in condizioni di emergenza. In questi casi le acque di spegnimento prenderebbero 2 vie:

- La volumetria delle acque corrispondente ad una piovosità di 5 mm verrebbe trattenuta nelle vasche "di prima pioggia" ed a seguito di spegnimento delle pompe e smaltite come rifiuto.
- Le ulteriori volumetrie, se non intercettate opportunamente, sarebbero scaricate in Acque Superficiali.

Per mitigare questo impatto è in fase di realizzazione un impianto di rilevazione calore (termocamere) e fumi con spegnimento automatico (si veda obiettivo n°7).

### 9.3 Suolo e sottosuolo

La superficie delle aree dov'è svolta l'attività dell'impianto è in calcestruzzo, mentre per le zone esterne i percorsi di transito sono asfaltati per cui la contaminazione del terreno è scongiurata.

I rifiuti sono stoccati e lavorati in aree coperte o entro appositi bacini di contenimento. In aggiunta è presente un sistema di canalette a tenuta per raccogliere possibili liquidi di sgrondo che si possono formare durante gli stoccaggi o le lavorazioni, che confluiscono in vasche interrato. Il personale di IREN AMBIENTE SPA controlla settimanalmente secondo modulistica il livello delle vasche.

Per il monitoraggio della qualità delle acque sotterranee in relazione a potenziali infiltrazioni di inquinanti dalla superficie, sono presenti quattro piezometri perforati fino a 15 m dal piano campagna, collocati **due a monte** (S1, S2)

e **due a valle** (S3, S4) rispetto alla direzione di deflusso delle acque sotterranee (da Sud a Nord)

La frequenza di monitoraggio dei parametri AIA e di quelli che vengono fatti volontariamente, da annuale è passata a semestrale.

Tabella 10: Controlli e monitoraggi del suolo e delle acque sotterranee. (Fonte dati: risultati analisi effettuate da laboratorio chimico esterno)

Parametro	Prelievo del 12/04/2019				Prelievo del 21/11/2019				Prelievo del 15/04/2020				Prelievo del 26/10/2020				Prelievo del 09/04/2021				Prelievo del 19/10/2021			
	S1	S2	S3	S4	S1	S2	S3	S4	S1	S2	S3	S4	S1	S2	S3	S4	S1	S2	S3	S4	S1	S2	S3	S4
Ph (l)	8	7,9	8	7,8	7,6	7,4	7,5	7,5	7,5	7,1	7,2	7	8,1	7,1	7,2	7,4	8,1	7,7	7,7	7,4	7,6	7,3	7,5	7,3
COD (MG/L O <sub>2</sub> )	<15	<15	<15	<15	59	53	61	65	<1	<1	<1	<1	15	4	11	10	14	12	16	10	17	<1	21	19
C.elettrica (μS/cm)	525	2390	1738	1749	972	2340	465	1451	985	3232	2163	2592	1010	4285*	2470	1880	1033	3087	2074	2648	1020	3663	1830	2338

\*per il piezometro di monte S2 è stato effettuato un nuovo campionamento di verifica il 03/02/2021, che ha segnato un valore di conducibilità elettrica specifica pari a 3171 μS/cm, più in linea con i dati storici.

Nei grafici seguenti sono riportati i risultati del monitoraggio obbligatorio per AIA.

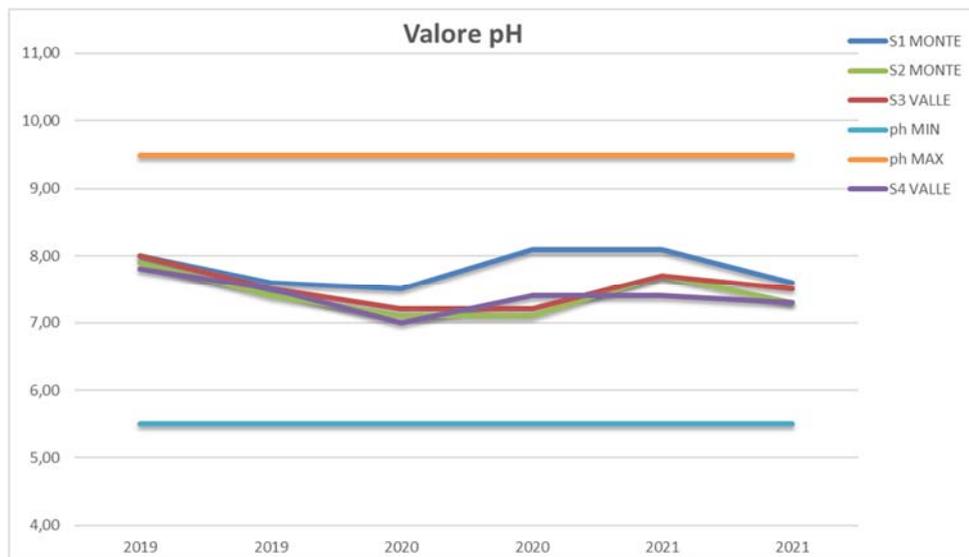


Figura 6: pH piezometri. (Grafico elaborato da IREN AMBIENTE SPA)

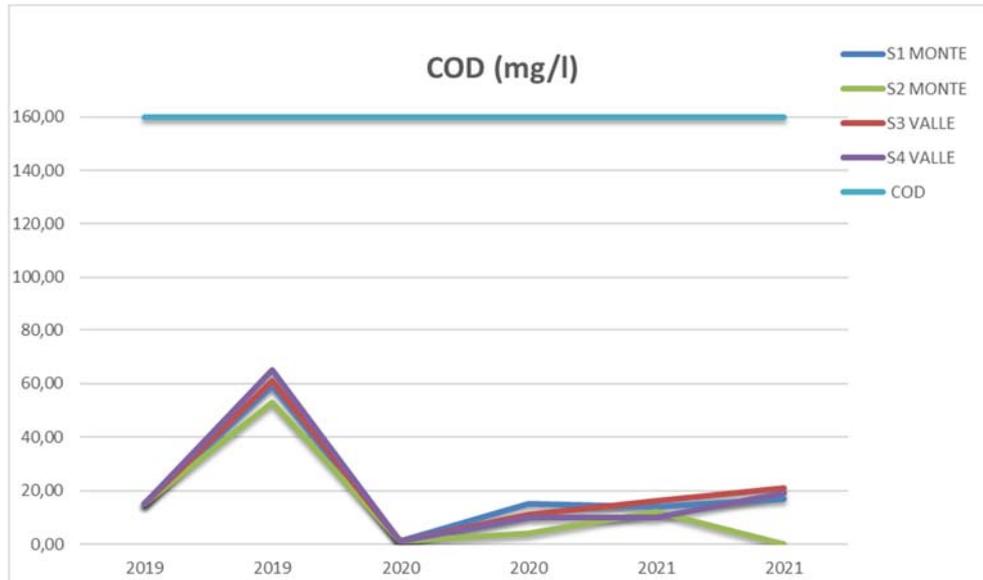


Figura 7: COD piezometri. (Grafico elaborato da IREN AMBIENTE SPA)

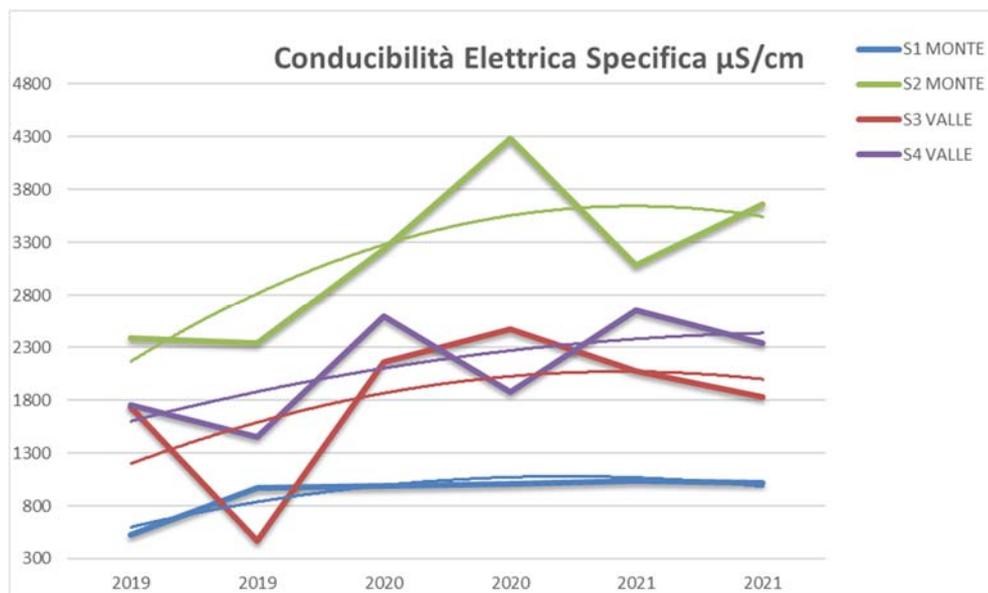


Figura 8: Conducibilità piezometri. (Grafico elaborato da IREN AMBIENTE SPA)

Dai grafici si può vedere che i valori rilevati non mostrano scostamenti significativi tra i piezometri a monte e quelli a valle. Non si è comunque mai superato il 50% del valore limite, pertanto in condizioni normali, l'impatto risulta non significativo.

Si rileva solo un valore elevato rispetto allo storico per il parametro COD con valori del tutto analoghi sui 4 piezometri. Data l'omogeneità del fenomeno tra monte e valle, non si ritiene che l'anomalia possa essere attribuita all'attività dell'impianto quanto piuttosto ad un aumento del parametro su tutta la zona circostante: comunque i valori si sono mantenuti tutti al di sotto del 50% del limite.

Rilasci al suolo potrebbero verificarsi in caso di eventuale mancata tenuta dei bacini di contenimento delle varie zone di stoccaggio o della vasca di raccolta delle acque di lavaggio, quindi, in condizione di emergenza o in caso di

eventuale sversamento di gasolio dal distributore di gasolio, destinato esclusivamente al rifornimento delle macchine operatrici e attrezzature.

Risulta attivo il controllo della tenuta delle vasche di raccolta delle acque di lavaggio, mediante verifica visiva con telecamera dell'integrità dei bacini di contenimento ad ogni svuotamento degli stessi e una verifica visiva dei livelli dell'acqua e del loro andamento nel tempo, anche con telecamera con frequenza settimanale.

Nel 2014 è stato sostituito il serbatoio di gasolio e acquistato uno nuovo, approvato dal Ministero dell'Interno – Dipartimento Vigili del Fuoco con atto n. 12589 del 12/10/2012. Il serbatoio è del tipo fuori terra, ad asse orizzontale, cilindrico, della capacità di 3.000 litri e dotato di bacino di contenimento; inoltre, è protetto dagli agenti atmosferici tramite un'apposita tettoia di protezione. La piazzola di ubicazione del serbatoio è invece recintata per evitare incidenti. Per quanto riguarda la protezione del suolo, oltre al serbatoio, è stata installata una griglia di contenimento per i piccoli sversamenti accidentali possibili durante l'erogazione del gasolio alle macchine operatrici. Il bacino di contenimento non risultava tuttavia conforme al DM 22/11/2017 di conseguenza l'Azienda a Febbraio 2020 ha deciso di provvedere alla sostituzione del suddetto.

La ditta ha posizionato nei pressi dei pozzetti di intercettazione a servizio del reticolo fognario di allontanamento delle acque di prima pioggia, dei palloni otturatori sia prima dell'accesso all'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia, sia sullo scarico finale eccezionalmente in caso di sversamento accidentale, da utilizzare, come autorizzato in AIA e descritto nel dettaglio anche nelle procedure interne del Sistema di Gestione.

Si è inoltre fornita agli operatori di piazzale apposita istruzione operativa al fine di fornire linee guida necessarie alla gestione di un eventuale sversamento e periodicamente vengono effettuate prove di emergenza ambientale durante le quali gli operatori sono chiamati singolarmente ad utilizzare i palloni otturatori.

Annualmente la ditta provvede alla manutenzione delle canalette di contenimento delle piazzole di stoccaggio.

## **9.4 Emissioni in atmosfera**

### **9.4.1 Emissioni convogliate**

Presso l'Impianto di Brescello è presente un'unica emissione in atmosfera (E1) connessa all'impianto di triturazione dei rifiuti, alla cappa del test di compatibilità e dal 2020 al compattatore oleodinamico per la riduzione volumetrica della lana minerale. Si sottolinea che il compattatore funziona in alternativa al trituttore e pertanto l'emissione in atmosfera è una sola.

L'emissione dell'impianto di triturazione e del test di compatibilità viene convogliata ad un filtro a maniche per l'abbattimento delle polveri e successivamente convogliate all'impianto di abbattimento a carboni attivi deputato all'abbattimento delle sostanze organiche volatili che si dovessero liberare durante le operazioni di riduzione volumetrica dei rifiuti; mentre l'emissione derivante dal sistema di captazione a servizio del compattatore oleodinamico è dotato di un filtro a cartucce. A tale proposito, il piano di monitoraggio prevede un autocontrollo semestrale dell'emissione E1 con la ricerca dei parametri SOV (espressi come Carbonio Organico Totale) e Materiale Particellare.

È attivo, inoltre un controllo trimestrale volontario inerente la funzionalità dell'impianto di aspirazione e abbattimento e la relativa sostituzione dei filtri e dei carboni attivi dell'attrezzatura. Nel 2020 si è inoltre stipulato un contratto di manutenzione con la ditta fornitrice dell'impianto di aspirazione, al fine di avere maggiori garanzie circa l'efficienza dello stesso.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati i risultati delle analisi relative agli autocontrolli effettuati nel triennio 2019-2021 per il trituratore. Congiuntamente ai risultati delle analisi dei parametri di monitoraggio si riportano i valori calcolati per l'indicatore "Flusso di Massa annuo (FM) degli inquinanti emessi in atmosfera" espresso in g/h e in kg/a.

Tabella 11: Emissioni TRITURATORE 2019 (Fonte dati: Analisi effettuate da laboratorio chimico esterno)

PARAMETRO: EMISSIONI IN ATMOSFERA TRITURATORE 2019				
PARAMETRO	U. M	DATA PRELIEVO		CONC. LIMITE
		15/04/2019	22/10/2019	
SOV espresso come C.O.T	mg/Nmc	23	6,9	<b>50</b>
Flusso di Massa SOV	g/h	66,01	16,4	-
Flusso di Massa SOV*	kg/a	32,30		-
Materiale particolare	mg/Nmc	0,24	0,48	<b>20</b>
Flusso di Massa Materiale particolare	g/h	0,7	1,1	-
Flusso di Massa Materiale particolare*	kg/a	0,71		-

\* Gli indici espressi in kg/a sono calcolati considerando le 784 h di funzionamento del trituratore nel 2019, e assumendo un valore medio tra i due risultati analitici

Tabella 12: Emissioni TRITURATORE 2020 (Fonte dati: Analisi effettuate da laboratorio chimico esterno)

PARAMETRO: EMISSIONI IN ATMOSFERA TRITURATORE 2020				
PARAMETRO	U. M	DATA PRELIEVO		CONC. LIMITE
		21/04/2020	12/10/2020	
SOV espresso come C.O.T	mg/Nmc	13,2	5,6	<b>50</b>
Flusso di Massa SOV	g/h	63,2	27,3	-
Flusso di Massa SOV*	kg/a	52,72		-
Materiale particolare	mg/Nmc	0,36	0,31	<b>10</b>
Flusso di Massa Materiale particolare	g/h	1,7	1,5	-
Flusso di Massa Materiale particolare*	kg/a	1,86		-

\* Gli indici espressi in kg/a sono calcolati considerando le 1165 h di funzionamento del trituratore nel 2020, e assumendo un valore medio tra i due risultati analitici

*Tabella 13: Emissioni TRITURATORE 2021 (Fonte dati: Analisi effettuate da laboratorio chimico esterno)*

PARAMETRO: EMISSIONI IN ATMOSFERA TRITURATORE 2021				
PARAMETRO	UNITÀ DI MISURA	DATA PRELIEVO		CONC. LIMITE
		30/04/2021	04/11/2021	
SOV espresso come C.O.T	mg/Nmc	44	10,8	<b>50</b>
Flusso di Massa SOV	g/h	190	45,13	-
Flusso di Massa SOV*	kg/a	102,75		-
Materiale particolare	mg/Nmc	0,49	0,24	<b>10</b>
Flusso di Massa Materiale particolare	g/h	2,1	1,018	-
Flusso di Massa Materiale particolare*	kg/a	1,36		-

A Settembre 2020 è stato installato un compattatore oleodinamico al fine di ridurre volumetricamente la lana minerale pericolosa da conferire presso impianti di smaltimento finale. Tale impianto è stato autorizzato con la DET-AMB-2020-806 del 20/02/2020, che ha altresì prescritto un ulteriore controllo annuale proprio sull'emissioni di quest'ultima. A ottobre 2020, come comunicato con lettera prot. 22-2020/SG del 21/09/2020, l'Impianto di Brescello ha effettuato la messa a regime dello stesso, effettuando le previste tre analisi sulle emissioni, i cui risultati, già comunicati con lettera prot. 27-2020/SG, sono riassunti nella tabella sottostante.

*Tabella 14: Emissioni PRESSA (Fonte dati: Analisi effettuate da laboratorio chimico esterno)*

PARAMETRO: EMISSIONI IN ATMOSFERA PRESSA 2020					
PARAMETRO	U. M	DATA PRELIEVO			CONC. LIMITE
		13/10/2020	19/10/2020	22/10/2020	
Materiale particolare	mg/Nmc	0,27	0,31	0,23	<b>10</b>
Flusso di Massa Materiale particolare	g/h	1,33	1,53	1,12	-
Flusso di Massa Materiale particolare*	kg/a	0,15			-

\* Gli indici espressi in kg/a sono calcolati considerando le 113 h di funzionamento della pressa nel 2020, e assumendo un valore medio tra i due risultati analitici

*Tabella 15: Emissioni PRESSA (Fonte dati: Analisi effettuate da laboratorio chimico esterno)*

PARAMETRO: EMISSIONI IN ATMOSFERA PRESSA 2021			
PARAMETRO	UNITÀ DI MISURA	DATA PRELIEVO	CONC. LIMITE
		03/05/2021	
Materiale particolare	mg/Nmc	0,48	<b>10</b>
Flusso di Massa Materiale particolare	g/h	0,99	-
Flusso di Massa Materiale particolare*	kg/a	0,53	-

Come si può notare i valori rilevati sono tutti al di sotto del valore limite.

L'autocontrollo sulle emissioni, eseguito con la periodicità e sui parametri previsti in AIA, evidenzia il rispetto dei limiti fissati.

Si precisa che la DET-AMB-2019-5388 del 21/11/2019 ha ridotto il limite sul materiale particolare da 20 mg/Nmc a 10 mg/Nmc.

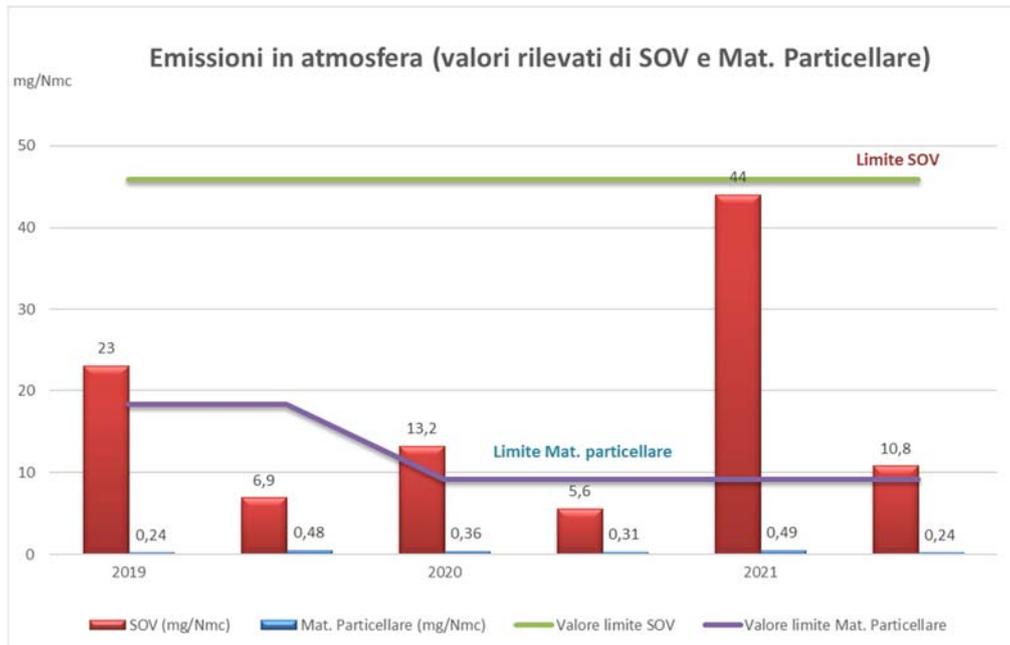


Figura 9: SOV e Materiale Particellare. (Grafico elaborato da IREN AMBIENTE SPA sulla base di campionamenti)

Si evidenzia che, nel triennio, non sono emerse evidenze e criticità significative a seguito di verifiche analitiche.

Si è verificato un solo valore più elevato rispetto allo storico per il parametro SOV nella campagna di Aprile 2021 comunque rientrato nella campagna successiva.

I rapporti di prova sono regolarmente annotati sull'apposito Registro degli Autocontrolli.

L'azienda utilizza un ulteriore registro (Registro AIA) nel quale vengono riportati i controlli, le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria e i verbali dei controlli annuali effettuati da ARPAE.

L'impatto è risultato significativo in condizioni normali, mentre in condizioni anomale l'emissione non è presente, perché viene immediatamente fermata l'attività.

#### 9.4.2 Emissioni diffuse

L'impatto sull'atmosfera dovuto ad emissioni diffuse è legato alla diffusione di gas di scarico derivanti dai mezzi di movimentazione e trasporto impiegati all'interno della piattaforma polifunzionale in condizioni di normale attività.

Nello specifico, per quanto riguarda l'impiego dei mezzi di movimentazione, l'emissione risulta essere non continuativa, ma significativa.

Per quanto riguarda le operazioni di trasporto dei rifiuti da e per l'Impianto di Brescello, Iren Ambiente si serve di un servizio di trasporto fornito da soggetti terzi; la logistica è comunque organizzata dal personale di Impianto.

La pianificazione è dunque volta a ottimizzare i viaggi, in modo da ridurre il consumo di carburante e l'inquinamento atmosferico.

Tra le emissioni diffuse sono state valutate le emissioni in atmosfera da fumi da incendio che si originerebbero in condizioni di Emergenza. Questo impatto è risultato significativo e l'azienda per limitare che esso si verifichi ha

individuato un'opportunità di miglioramento che consiste nella realizzazione di un impianto di rilevazione calore (termocamere) e fumi con spegnimento automatico (si veda obiettivo n° 7).

### 9.5 Gas Fluorurati ad effetto serra e loro miscele

L'aspetto risulta non significativo. La presenza di sostanze lesive ad effetto serra è legata alla presenza di ventilconvettori e condizionatori contenenti miscele refrigeranti presenti in stabilimento e a servizio di uffici, locali di lavoro. In ottemperanza al D.P.R. n. 146/2018 recante attuazione del Regolamento 16 aprile 2014, n. 517/2014/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sui gas fluorurati a effetto serra, tali apparecchiature sono sottoposte a manutenzione periodica ed a verifica per individuare eventuali fughe di gas refrigerante a cura di impresa certificata ai sensi del D.P.R. 146/2018. Non si sono riscontrate perdite nell'ultimo triennio.

## 10. ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

Aspetti ambientali indiretti valutati significativi non sono emersi.

## 11. CONTROLLO E MONITORAGGIO DELLE ACQUE DEL POZZO AZIENDALE

Presso l'Impianto di Brescello è presente un pozzo aziendale profondo 102 m dal quale è prelevata l'acqua necessaria a tutti gli usi dell'attività, escluso l'antincendio che è servito da un pozzo dedicato, entrambi autorizzati con DET-AMB 2017-5507 del 16/10/2017.

La normativa D.Lgs. 31/2001 prevede il monitoraggio della qualità delle acque ai fini della potabilità, pertanto, l'Azienda effettua ogni sei mesi i controlli.

Le analisi sull'acqua di pozzo vengono eseguite anche su altri parametri che risultano in linea con le caratteristiche delle acque sotterranee della zona, che presentano normalmente concentrazioni anomale di Ammoniaca, Ferro e Manganese. La gestione dei campionamenti e delle analisi delle acque del pozzo è affidata a Laboratorio esterno accreditato in conformità alla norma ISO/IEC 17025.

Tabella 16: Analisi acqua del pozzo per potabilità. (Fonte dati: risultati analisi effettuate da laboratorio chimico esterno)

Parametro: CONTROLLO E MONITORAGGIO ACQUA DEL POZZO												
Analisi	pH	Conducibilità	Durezza totale	Cloruri	Solfati	Nitrati	Nitriti	Azoto Ammon.le	Arsenico	Ferro	Manganese	
Unità di Misura		µS/cm	°F	mg/l Cl	mg/l SO <sub>4</sub>	mg/l NO <sub>3</sub>	mg/l NO <sub>2</sub>	mg/l NH <sub>4</sub>	µg/l As	µg/l Fe	µg/l Mn	
Dati di prelievo	12/04/2019	8,8	461	17,27	9,4	7,3	0,2	N.R.	1,2	6,3	14,6	80,3
	05/12/2019	8,3	640	48	11	57	1,2	0,2	N.R.	N.R.	N.R.	N.R.
	28/02/2020	7,5	820	33	9,3	7,4	N.R.	N.R.	N.R.	7,2	41,1	94,1
	24/06/2020	7,5	840	35	8,56	11	N.R.	N.R.	1,9	5,3	6,5	72,7
	26/10/2020	7,7	705	30	10,8	18,9	N.R.	N.R.	N.R.	6,4	5,1	45,2
	19/04/2021	8,2	760	36	8,88	4,3	< 1	< 0,05	2,5	7,6	4	88,4
	19/10/2021	7,9	917	31	32,83	12,8	< 1	< 0,05	< 0,02	2,7	3,4	2,4
Limiti D.Lgs 31/01	6,5-9,5	-	15 - 50	250	250	50	0,5	0,5	10	200	50	

Poiché i valori dell'acqua del pozzo non sono compatibili con quelli relativi alla potabilità, nell'estate del 2020 l'Impianto di Brescello ha attivato un sistema di depurazione acque che ha consentito di ristabilire la potabilità dell'acqua per uso alimentare.

L'Azienda ha quindi condotto due campagne di campionamento, una prima dell'installazione del depuratore e una subito dopo; quest'ultima ha rilevato valori entro i limiti previsti dal D.Lgs. 31/01 e s.m.i.

Nella tabella seguente sono riportati i valori relativi alle analisi condotte a monte e a valle del trattamento.

Tabella 17: Analisi acqua pre e post trattamento. (Fonte dati: risultati analisi effettuate da laboratorio chimico esterno)

Parametro: CONTROLLO E MONITORAGGIO ACQUA DEL POZZO												
Analisi		pH	Conducibilità	Durezza totale	Cloruri	Solfati	Nitrati	Nitriti	Azoto Ammon.le	Arsenico	Fe	Mn
Unità di Misura			µS/cm	°F	mg/l Cl	mg/l SO <sub>4</sub>	mg/l NO <sub>3</sub>	mg/l NO <sub>2</sub>	mg/l NH <sub>4</sub>	µg/l As	µg/l Fe	µg/l Mn
PRE	03/11/2020	7,7	705	30	10,80	18,9	N.R	N.R	N.R	6,4	5,1	45,2
TRATTAMENTO	19/10/2021	7,7	818	31	10,79	15	N.R	N.R	2,7	6,6	1,6	74,8
POST	03/11/2020	7,7	772	31	21,83	17,7	N.R	N.R	N.R	2,7	4,3	2,8
TRATTAMENTO	19/10/2021	7,9	917	31	32,83	12,8	N.R	N.R	N.R	2,7	3,4	2,4
Limiti D.Lgs 31/01		6,5-9,5	-	15 - 50	250	250	50	0,5	0,5	10	200	50

Dato il successo dei distributori di acqua, installati precedentemente per far fronte alla mancanza di acqua potabile, e la riduzione del consumo di plastica dovuto al mancato utilizzo delle bottigliette, l'azienda ha deciso di mantenere comunque anche tale servizio sia all'interno della palazzina uffici, sia presso gli spogliatoi dell'impianto.

### 11.1 Consumo idrico

Presso l'impianto di Brescello è presente un pozzo aziendale profondo 102 m dal quale è prelevata l'acqua necessaria a tutti gli usi dell'attività con limite di volume annuo pari a 2.450 mc, escluso l'antincendio che è servito da un pozzo dedicato e con limite di volume annuo pari a 50 mc, entrambi autorizzati dalla DET-AMB 2017-5507 del 16/10/2017.

L'allacciamento all'acquedotto non è ad oggi stato realizzato in quanto il Comune non ha ancora installato la rete pubblica.

Il consumo idrico per esigenze produttive è collegato principalmente all'uso di acqua per il lavaggio di contenitori, cassoni, cisterne, automezzi, e per l'attività autorizzata di D13 e R12 "Lavaggio"; è legato quindi alla normale attività lavorativa.

Gli indicatori calcolati sono valutati, sia considerando la totalità dell'acqua prelevata dal pozzo aziendale, che per la sola porzione strettamente correlata al ciclo di produzione, ovvero l'acqua utilizzata nella piazzola di lavaggio. Tale dato è soggetto alla variabilità dei quantitativi di rifiuti sottoposti all'attività autorizzata D13 e R12 e soprattutto alle operazioni di pulizia di cassoni e contenitori impiegati nel processo di gestione del servizio richiesto (nolo cassoni e gestione interna).

Tabella 18: Quantitativo di acqua prelevata dal pozzo aziendale - Rifiuti in ingresso in D13 e R12. (Fonte dati: letture contatori)

<b>Parametro: QUANTITATIVO DI ACQUA PRELEVATA DAL POZZO AZIENDALE</b>				
<b>Indicatore</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
<i>Consumo totale di acqua</i>	<i>m<sup>3</sup></i>	607	407	233
<i>Quantitativo acqua per lavaggio</i>	<i>m<sup>3</sup></i>	60	47	31
<b>Consumo totale di acqua per D13 e R12</b>	<i>m<sup>3</sup>/t</i>	<b>0,1286</b>	<b>0,0736</b>	<b>0,04</b>
<b>Consumo totale di acqua per attività lavaggio per tutte le attività D13 e R12</b>	<i>m<sup>3</sup>/t</i>	<b>0,0127</b>	<b>0,0085</b>	<b>0,005</b>
<i>Rifiuti in ingresso in D13 e R12</i>	<i>t</i>	4.718,670	5.520,4	6.081,1

Il significativo aumento del consumo di acqua registrato nel 2019 è riconducibile ad una perdita rilevata nell'impianto idraulico a servizio della palazzina uffici, prontamente ripristinato dopo la rilevazione del guasto.

L'indice nel 2021 è diminuito sia a causa di un aumento di rifiuti lavorati sia a causa di una riduzione del consumo di acqua.

## 12. RIFIUTI E SOTTOPRODOTTI: PRODUZIONE RIFIUTI

Nello svolgimento della propria attività l'Impianto di Brescello produce diversi rifiuti, sia pericolosi che non pericolosi. Nella tabella seguente sono riportati i principali rifiuti prodotti nel triennio 2019-2021.

Tabella 19: Rifiuti prodotti. (Fonte dati: Ecos)

\*Rifiuti pericolosi

Parametro: GESTIONE RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI PRODOTTI				
EER	DESCRIZIONE	2019 (kg/a)	2020 (kg/a)	2021 (kg/a)
060106*	UTILIZZO IMBALLAGGI NUOVI (CISTERNETTE) RICONFEZIONAMENTO PRIMARIO RIFIUTO PER SOSTITUZIONE CISTERNETTE USURATE - L'IMBALLAGGIO ASSUME IL CODICE RIFIUTO ORIGINARIO	390	384	
130205*	SCARTI DI OLIO MINERALE	480		50
150202*	ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI, STRACCI		100	100
150202*	ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI, STRACCI - BONIFICA SVERSAMENTO	3		
150202	SEPIOLITE CON OLIO		2	
150202	CARBONI ATTIVI			990
160107*	FILTRI OLIO MOTORE		40	
160209*	CONDENSATORI CONTENENTI PCB		520	
160214	Altro materiale elettronico fuori uso			250
160216	S01 – COMPONENTI RIMOSSI DA APPARECCHIATURE FUORI USO	130		
160216	S09 – CAVI ELETTRICI INUTILIZZATI	290		
160216	S14 – SCHEDE ELETTRONICHE	200		
160601*	BATTERIE AL PIOMBO	1.075	84	40
160602*	BATTERIE AL NICHEL-CADMIO	35		
160604	PILE ALCALINE	470		
161001*	ACQUE DI LAVAGGIO GHEO	214.640	292.710	257.670
170101	CEMENTO - LAVORI ORDINARI SISTEMAZIONE CANALETTE GHEO	5.590		
170405	FERRO E ACCIAIO	1.790	6.620	
170903*	RIFIUTO DA DISMISSIONE TAPPETO NASTRO DI SCARICO DEL TRITURATORE DA CESPITE	270		
191211*	POLVERI TRITURATORE DA ASPIRAZIONE		190	
200304	FANGHI DELLE FOSSE SETTICHE	6.000	*	4.000
<b>TOTALE</b>		<b>231.363</b>	<b>300.650</b>	<b>263.100</b>

\*Il campionamento relativo al 2020 non si è potuto effettuare nei tempi prestabiliti causa emergenza sanitaria; per fronteggiare il ritardo è stato anticipato il campionamento del 2021 a febbraio.

Per quanto riguarda i rifiuti prodotti sopra riportati, il dato più rilevante riguarda la produzione del codice EER 160101\* "Acque di lavaggio", rifiuto derivante prevalentemente dall'attività di lavaggio di contenitori, mezzi, e dall'attività R12 "Lavaggio". La vasca di lavaggio è regolarmente svuotata; inoltre, tutte le vasche sono ispezionate con cadenza settimanale. Le verifiche sono registrate su appositi moduli (registri AIA).

In relazione all'obiettivo fissato inerente alla riduzione della produzione delle acque di lavaggio, la società ha installato a Giugno 2021 un sistema di copertura sulla stessa atto ad evitare l'infiltrazione di acque meteoriche, autorizzata con atto di ARPAE DET-AMB-2020-806 del 20/02/2020.

Tra i Rifiuti prodotti si è scelto di indicizzare i rifiuti prodotti a seguito del trattamento (distinguendoli tra Pericolosi e Non Pericolosi) e le acque di lavaggio provenienti dall'attività dell'Impianto in quanto è il solo rifiuto presente continuamente nel triennio e dipendente dalle attività dell'Impianto. Le altre tipologie di rifiuti prodotti non sono invece state considerate per il calcolo degli indicatori, in quanto attribuibili a lavorazioni saltuarie quali ad esempio manutenzioni straordinarie.

Nella tabella successiva sono riportati gli indicatori calcolati: i quantitativi totali di rifiuti prodotti internamente dall'Impianto nello svolgimento della propria attività rapportati all'unità di rifiuto gestito.

Tabella 20: Rifiuti lavorati. (Fonte dati: Ecos)

<b>Parametro: RIFIUTI PRODOTTI DALL'ATTIVITÀ LAVORATIVA</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
<i>Rifiuti prodotti internamente a seguito del trattamento Pericolosi (t/a)</i>	2.070,31	2.567,79	3.412,53
<i>Rifiuti prodotti internamente a seguito del trattamento Non Pericolosi (t/a)</i>	2.648,36	2.952,6	2.668,61
<i>Acque lavaggio GHEO – 161001 (t/a)</i>	214,640	292,710	257,670
<b>% Rifiuti Prodotti internamente a seguito del trattamento / Rifiuti in ingresso in D15 e R13 - Pericolosi</b>	22,24%	32,86%	43,22%
<b>% Rifiuti Prodotti internamente a seguito del trattamento / Rifiuti in ingresso in D15 e R13 – Non Pericolosi</b>	96,46%	104,37%	89,67%
<b>% Acque di lavaggio/ Rifiuti in ingresso in D15 e R13 - Pericolosi</b>	2,31%	3,7%	3,26%

Dalla tabella sopra riportata si può notare un aumento significativo negli anni della percentuale di rifiuti prodotti internamente a seguito del trattamento Non Pericolosi a differenza dei Pericolosi; tale aumento è riconducibile ad una maggior opportunità di trattamento degli stessi data dalla possibilità di effettuare miscelazione in R12 e pressatura in D13 e ad un minor quantitativo di amianto entrato. Si nota infatti come i valori assoluti dei rifiuti lavorati sia Pericolosi che Non Pericolosi siano superiori agli anni precedenti, a fronte di quantitativi complessivi in ingresso in calo rispetto ai precedenti.

Si può inoltre specificare che le acque di lavaggio sono per la maggior parte dipendenti dalla piovosità e di conseguenza l'aumento dell'indice registrato nel 2020 è riconducibile ad un maggior quantità di acqua raccolta nelle vasche e una minor quantità di rifiuti entrati e attribuibile in larga parte all'emergenza sanitaria.

### **13. USO DEL SUOLO IN RELAZIONE ALLA BIODIVERSITÀ**

La superficie edificata occupata dall'Impianto di Brescello è complessivamente di circa 20.000 mq della quale la quasi totalità è cementificata/asfaltata; le uniche parti escluse sono le zone verdi presenti. Questo aspetto permette di evitare, grazie ai sistemi di captazione installati, che eventuali rilasci di sostanze possano penetrare nel suolo e sottosuolo e quindi garantire la tutela della biodiversità.

*Tabella 21: Uso del suolo in relazione alla biodiversità*

Parametro: Biodiversità	
Indicatore	Valore
Uso totale del suolo (mq)	20.000
Superficie totale impermeabilizzata (mq)	17.504
Superficie tot orientata alla natura nel sito (mq)	2.119
Superficie tot orientata alla natura fuori dal sito (mq)	375,70

### **14. COMUNICAZIONE**

La presente Dichiarazione sarà pubblicata sul sito aziendale dopo la convalida del comitato ECOLABEL

### **15. PROGRAMMA AMBIENTALE**

IREN AMBIENTE SPA si impegna a promuovere e diffondere una serie di azioni per il miglioramento delle prestazioni ambientali e di controllare che queste si traducano in obiettivi specifici con una maggiore attenzione verso la tutela dell'ambiente e alla qualità del servizio fornito.

L'Impianto ha predisposto un monitoraggio degli aspetti ambientali sopra esposti per potere costruire dei validi indicatori determinando e quantificando la percentuale di miglioramento effettivamente perseguibile.

Tali indicatori risultano allineati a quanto richiesto da Regolamento 2018/2026/UE in vigore dal 19 dicembre 2018, già illustrati nei capitoli precedenti.

Nel programma ambientale inerente il **triennio 2020 - 2022**, sono stati ipotizzati diversi interventi, e predisposti i relativi obiettivi al fine di un miglioramento continuo delle prestazioni aziendali

Dopo l'incorporazione si sono riesaminati ed integreranno gli obiettivi in relazione alle disponibilità di budget e alle strategie definite da Iren Ambiente S.p.A.

Nella tabella sottostante sono descritti gli obiettivi previsti e i traguardi di miglioramento che si intende realizzare nel prossimo futuro al fine di migliorare la propria efficienza ed efficacia nella gestione ambientale delle attività.

Si specifica che il format è stato modificato rispetto allo scorso anno per rendere più chiaro il programma ambientale correlato agli obiettivi.

Di seguito gli obiettivi del triennio 2020 – 2022.

Numero	Obiettivo	Indicatore	Previsione investimento	Anno	Traguardi intermedi / azioni	Criteri di misurazione e verifica	Stato di avanzamento
1	Riduzione del rifiuto "Soluzioni acquose di scarto" mediante l'installazione di un sistema di copertura della vasca di lavaggio	Ton rifiuto prodotto/Anno	30.000 €	2020	Ottenimento Modifica non sostanziale di AIA.  Individuazione di un sistema di copertura/chiusura ermetica adeguato da installare presso la zona di lavaggio, al fine di ridurre le infiltrazioni acque meteoriche nelle acque di lavaggio.	/	Ottenuta modifica AIA con DET-AMB-2020-8 del 20/02/2020 Effettuata ricerca aziende specifiche del settore e scelta della struttura maggiormente idonea alle esigenze impiantistiche e previste da A.I.A
				2021	Realizzazione sistema di copertura/chiusura ermetica presso la zona di lavaggio	/	Giugno 2021: Traguardo raggiunto
			-	2022	Verifica efficacia, confrontando l'indicatore agli anni precedenti	Riduzione del 50% ton rifiuti anno in corso su ton rifiuti anno precedente	
2	Riduzione dei consumi di energia elettrica e gasolio mediante ottimizzazione delle attività di triturazione stoccaggio e trattamento rifiuti del capannone D.	Consumi energia elettrica/ Quantità rifiuti lavorati	140.000 €	2019-2020	Acquisto ed installazione di nuovi denti più performanti per il trituratore e installazione inverter per aumentare la resa dello stesso	/	31/12/2020: Traguardo raggiunto. Apparecchiature in funzione
			-	2021	Verifica efficacia interventi	Riduzione dell'indice del 3% rispetto all'anno precedente	2021: Traguardo raggiunto (riduzione indice del 4%)
		Consumi gasolio/quantità rifiuti	250.000 €	2020	A fronte dell'ottenimento della modifica non sostanziale AIA ottenuta con DET-AMB-2019-5577 del 21/11/2019 avvio della fase di individuazione del fornitore e progettazione per l'impianto di miscelazione fanghi e polveri	/	31/12/2020: Individuazione del fornitore effettuata e avvio progettazione
				2021	Completamento progettazione e realizzazione dell'impianto di miscelazione fanghi e polveri	/	Conclusa progettazione ma causa ritardi non è ancora stata montata
-	2022	Valutazione efficacia interventi	Riduzione circa del 5% di gasolio su rifiuti lavorati rispetto all'anno precedente				
3	Riduzione dei consumi di energia elettrica e gasolio mediante interventi su mezzi dedicati alla movimentazione dei rifiuti	Consumi gasolio ed energia elettrica/ Quantità rifiuti movimentati	Noleggio mensile muletti 110.000 € caricatore semovente	2020	Sostituzione dei 3 carrelli elevatori presenti con il noleggio di 3 carrelli elevatori elettrici di nuova generazione dotati di pesa per velocizzare le operazioni.	/	31/12/2020: Traguardo raggiunto (inoltre prime evidenze sull'indicatore)
				2021	Acquisto di un Caricatore gommato semovente a sostituzione di quello più datato.  Verifica efficacia	Riduzione del 5% di gasolio consumato rispetto all'anno precedente	31/12/2021: Traguardo raggiunto (riduzione del 17%)

			16.500 €	2021	Acquisto di un nuovo camion scarrabile, in sostituzione di quello attuale	/	Settembre 2021: Traguardo raggiunto
			-	2022	Verifica di efficacia	/	
4	Riduzione rischio rilascio sostanze inquinanti sul suolo mediante interventi su sistema di canalizzazione e miglioramento attrezzature	n.a.	10.000 €	2020	Risanamento e miglioramento del sistema di canalette di contenimento delle piazzole di stoccaggio conseguente all'ottenimento della nuova AIA	/	31/12/2020: Traguardo raggiunto
			10.000 €	2020	Manutenzione cassoni scarrabili usurati per ridurre rischio rilasci sul suolo	/	31/12/2020: Traguardo raggiunto
			20.000 €	2021	Acquisto 4 nuovi cassoni scarrabili	/	Acquisto rimandato a seguito di fusione societaria
5	Miglioramento della comunicazione tramite la realizzazione di brochure informative Dichiarazione Ambientale	N. brochure realizzate/Anno	200 €	2020	Prevista stampa di n.60 estratti in carta 100% riciclata	/	31/12/2020: Traguardo raggiunto
			200 €	2021	Prevista stampa di n.60 estratti in carta 100% riciclata	/	Considerato l'imminente fusione per incorporazione in IREN AMBIENTE SPA si è scelto di non stampare gli estratti ma di condividerli su richiesta in formato elettronico
6	Aumento quantitativi di rifiuti destinati a recupero	Aumento uscite di rifiuti con destino a recupero	-	2020	Avvio delle attività di miscelazione in R13 a fronte dell'ottenimento della modifica non sostanziale AIA con DET-AMB-2019-5577 del 21/11/2019.	Aumento del 100% dei rifiuti recuperati rispetto all'anno precedente	31/12/2020: Traguardo raggiunto (aumento del 360%)
			-	2021		Aumento del 3% dei rifiuti recuperati rispetto all'anno precedente	31/12/2021: Traguardo raggiunto (aumento del 16%)
			-	2022	Verifica efficacia	Mantenimento percentuale rifiuto a recupero su totale in ingresso >20%	
7	Riduzione rischio incendio mediante estensione dell'impianto antincendio esistente dell'impianto nel capannone D	n.a.	10.000 €	2019-2020	Redatto progetto di estensione impianto antincendio anche al capannone D	/	31/12/2020: Traguardo raggiunto
			120.000 €	2021	Realizzazione impianto	/	Il progetto è stato ridimensionato ed esteso a causa di un incendio
			260.000 €	2022	Realizzazione e collaudo nuovo impianto	/	

8	Riduzione del traffico in uscita dall'impianto, mediante aumento della compattazione delle lane minerali.	N° viaggi/ton rifiuti	70.000 €	2020	Ottenimento modifica AIA e installazione compattatore oleodinamico	/	31/12/2020: Ottenuta modifica AIA con DET-AMB-2020-8 del 20/02/2020 e successiva installazione del compattatore oleodinamico. Traguardo raggiunto
			-	2021	Valutazione efficacia	Aumento del 90% del peso medio dei viaggi in uscita	Traguardo raggiunto

**16. GLOSSARIO**

<b>Sigla</b>	<b>Descrizione</b>
<b>AIA</b>	Autorizzazione Integrata Ambientale. Provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto a determinate condizioni, che devono garantire il rispetto della Legge (il Testo Unico Ambientale, D Lgs 152/06 e s.m.i.
<b>ARPAE</b>	Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Emilia Romagna. Ente pubblico regionale che garantisce l'attuazione degli indirizzi programmatici della Regione Piemonte nel campo della previsione, prevenzione e tutela ambientale.
<b>BOD5</b>	Richiesta Biochimica di Ossigeno, si definisce come la quantità di O <sub>2</sub> che viene utilizzata in 5 giorni dai microorganismi aerobi (inoculati o già presenti in soluzione da analizzare) per decomporre (ossidare) al buio e alla temperatura di 20 °C le sostanze organiche presenti in un litro d'acqua o di soluzione acquosa.
<b>CdS</b>	Centro di Stoccaggio.
<b>COD</b>	Domanda Chimica di Ossigeno, il suo valore, espresso in milligrammi di ossigeno per litro (mgO <sub>2</sub> /L), rappresenta la quantità di ossigeno necessaria per la completa ossidazione per via chimica dei composti organici ed inorganici presenti in un campione di acqua.
<b>CPI</b>	È un attestato che certifica il rispetto della normativa sulla prevenzione incendi, ossia certifica la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio. Tale certificato è rilasciato dal comando provinciale dei vigili del fuoco.
<b>EER</b>	Elenco Europeo dei Rifiuti. Esso è una sequenza numerica, composto da 6 cifre riunite in coppie. Esso è volto a identificare un rifiuto di norma in base al processo produttivo da cui è originato. Il primo gruppo identifica il capitolo, mentre il secondo usualmente il processo. Il riferimento è all'Alleg. D della parte IV del D. Lgs 152/2006.  L'asterisco * riportato a fianco di ciascun codice del rifiuto indica che il rifiuto è da considerarsi "pericoloso" ai sensi della normativa vigente.
<b>EMAS</b>	Eco Management and Audit Scheme. Sistema comunitario di ecogestione ed audit, adottato dalla CE con Regolamento n° 1221/09. Lo scopo è di verificare i sistemi di gestione adottati dagli aderenti per quanto attiene alla protezione dell'ambiente.
<b>EN</b>	Sono norme tecniche che sono state ratificate da uno dei tre organismi europei di normalizzazione: Comitato Europeo di Normalizzazione (CEN), Comitato Europeo di Normalizzazione Elettrotecnica (CENELEC) o Istituto Europeo per le Norme di Telecomunicazione (ETSI). Tutti gli EN sono progettati e creati da tutte le parti interessate attraverso un processo trasparente, aperto e consensuale.
<b>GPL</b>	Gas di Petrolio Liquefatto. Il gas liquido normalmente impiegato per usi civili (le normali "bombole di gas"). Anche acquistabile in autobotte, da stoccare nel proprio serbatoio.

<b>IPPC</b>	Integrated Pollution Prevention and Control. Struttura industriale o produttiva in cui si svolge una o più delle attività elencate nell'allegato I del D. Lgs. 372/99.
<b>ISO</b>	L'Organizzazione Internazionale per la Normazione (in inglese International Organization for Standardization, abbreviazione ISO) è la più importante organizzazione a livello mondiale per la definizione di norme tecniche. Svolge funzioni consultive per l'UNESCO e per l'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU). Le lingue ufficiali dell'ISO sono l'inglese, il francese e il russo. La maggior parte delle norme pubblicate si trova sulla Lista di standard ISO.
<b>PCB / PCT</b>	I Policlorobifenili e Policlorotrifenili, sono composti organici la cui struttura è assimilabile a quelle del bifenile e del trifenile, i cui atomi di idrogeno sono sostituiti da atomi di cloro. Sono considerati inquinanti persistenti dalla tossicità in alcuni casi avvicinandosi a quella della diossina.
<b>SG</b>	Sistema di Gestione. Complesso di procedure, documenti, moduli, ecc. adottati da Iren Ambiente per sviluppare e mettere in atto la Politica e per tenere sotto controllo le proprie attività, sotto il profilo ambientale.
<b>UNI</b>	L'ente nazionale italiano di unificazione (acronimo UNI) è un'associazione privata senza scopo di lucro che svolge attività di normazione tecnica. Esso opera in tutti i settori industriali, commerciali e del terziario, ad esclusione di quello elettrotecnico ed elettronico di competenza del CEI. Di fatto partecipa in rappresentanza dell'Italia all'attività di normazione degli organismi internazionali di normazione ISO e CEN.

## 17. DICHIARAZIONI DEL VERIFICATORE

Il Verificatore Ambientale accreditato Rina Services S.p.A. ( n. di accreditamento: IT – V – 0002 ) con sede in Genova, in via Corsica 12, ha verificato attraverso una visita all'Organizzazione, colloqui con il personale e l'analisi della documentazione e delle registrazioni, che la Politica, il Sistema di Gestione e le procedure di Audit sono conformi al Regolamento 2017/1505/UE in vigore dal 18 settembre 2017 e successivamente dal regolamento 2018/2026/UE in vigore dal 19 dicembre 2018, ed ha verificato e convalidato i dati riportati nel presente aggiornamento della Dichiarazione Ambientale.

IREN AMBIENTE SPA. si impegna a trasmettere all'Organismo Competente a Roma il presente aggiornamento della Dichiarazione Ambientale e i successivi aggiornamenti annuali, e a metterli a disposizione del pubblico secondo quanto previsto dal Regolamento 2017/1505/UE (EMAS) e s.m.i.

<Timbro di convalida>

<b>RINA</b>	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA
CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 ( Accreditamento IT - V - 0002 )	
<b>N. 731</b>	
Andrea Alloisio Certification Sector Manager 	
RINA Services S.p.A.	
Genova, 29/06/2022	